IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 72 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 13 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nota del giorno

« La Turchia, nella sua qualità di Potenza europea, non può a lungo continuare la guerra a modo dei filippini o degli arabi algerini; essendo membro del consesso degli Stati europei, la Turchia non può assolutamente mettersi fuori della sfera di interessi dell'Europa....... E' quindi da sperare che la Turchia (in vista di un'opera mediatrice) considerando di aver già fatto abbastanza per salvare il proprio onore, e *considerata l'impossibilità di riprendere il perduto*, cerchi di trarre realisticamente dalla situazione il meglio che può ».

Queste parole del giornale di Berlino segnalateci dal telegrafo (Vedi *Conflitto*) rispecchiano obiettivamente la vera posizione della Turchia nella presente guerra. La constatazione che essa ha irremissibilmente perduto la Tripolitania e la Cirenaica non può non essere riconosciuta ed ammessa; laonde ogni sua resistenza all'opera di persuasione che venisse tentata per farla desistere significherebbe per la Turchia mettersi fuori dalla sfera d'interessi dell'Europa.

Tale è il senso dell'articolo del quale facciamo cenno perchè rimette le cose sotto la giusta luce, astenendoci dall'aggiungere chiose in questo momento.

Del resto, la proposta della Russia — del cui atteggiamento si ha un indice anche in ciò che scrivono i *Débats* (Vedi pure *Conflitto*) - moveva appunto dal punto di vista iniziato dal giornale berlinese.

In quanto ci riguarda, l'Italia può procedere innanzi nella via che si è tracciata sin dal principio, con quella serenità e fermezza insieme delle quali ha dato e darà prova, occorrendo.

Ieri l'altro la Camera ha approvato i crediti per la spedizione nella Libia, alla quasi unanimità e senza discussione, se ne togli le blande e platoniche osservazioni di un deputato socialista. E' un esempio di patriottismo — e di chiara visione delle necessità imprescindibili della lotta impegnata dall'Italia — forse unico nella storia dei Parlamenti.

E mentre la guerra continua in Tripolitania e in Cirenaica, numerosissimi soldati della classe 1888, testè congedata, i quali si trovano tra i conbattenti, domandano e insistono di rimanere, anelanti a nuovi combattimenti. E moltissimi sono i soldati delle guarnigioni d'Italia, tra cui i richiamati, che chiedono di essere mandati in Africa, desiderosi di gareggiare con i loro fratelli d'armi.

Quando si hanno soldati e marinai come quelli che stanno facendo così magnifiche prove; quando il Paese ed il Parlamento offrono così splendido esempio di solidarietà e di concordia con il Governo, una Grande Potenza come l'Italia può bene attendere gli eventi con calma e serenità, sicura, comunque, del domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Teheran, 12** — L'ex-Scià di Persia è partito per Baku.

(S) **Gabes, 12.** — Don James di Borbone è ritornato a Gabes proveniente da Zuara ed è ripartito per Tunisi.

(S) **Liegi, 12** — E' morto nell'età di 78 anni in seguito ad una polmonite il Vice Presidente del Senato Emilio Dupont.

(S) **Berna, 12** — L'assemblea federale ha eletto, senza opposizione, membro del consiglio federale in sostituzione del consigliere Roberto Comtesse, nominato direttore dell'ufficio internazionale per la proprietà intellettuale, il colonnello del genio architetto Luigi Perrier, consigliere di Stato del Cantone di Neuchatel, nato nel 1849. Il Berrier appartiene al gruppo radicale ministeriale.

L'assemblea federale ha inoltre eletto cinque nuovi giudici del tribunale federale. Essi sono: Hauser, presidente del tribunale cantonale di Zurigo; Oser, professore dell'Università di Friburgo; Thelin avvocato di Vaud; Mueri, consigliere di Stato dell'Argovia e Rossel professore dell'Università di Berna.

■ (S) **Parigi**, 12. Lo scambio delle ratifiche relative alle due Convenzioni del 4 novembre tra la Francia e la Germania, ha avuto luogo al Quai d'Orsay stasera alle ore 6.30.

■ (S) **Madrid**, 12. Il Re ha promosso l'Infante Ferdinando di Baviera al grado di tenente colonnello e l'Infante Alfonso d'Orléans figlio della principessa Eulalia, al grado di tenente. Ambedue prestano attualmente servizio a Melilla.

■ (S) **Madrid**, 12. Il Re Alfonso XIII ha firmato un decreto col quale restituisce al Principe Alfonso d'Orleans Borbone figlio primogenito dell'Infante Eulalia i suoi titoli, onori e prerogative d'Infante.

Il richiamo dell'ambasciatore russo a Costantinopoli.

(S) **Pietroburgo**, 12. — L'improvviso richiamo dell'Ambasciatore Tcharykoff e la sua nomina a senatore, non membro del Consiglio dell'Impero, hanno provocato lo stupore generale.

Era noto il malcontento del Governo per la politica di Tcharykoff a Costantinopoli, ma non si attendeva che questo malcontento si manifestasse sotto una forma così severa, che mette fine alla carriera diplomatica di Tcharykoff.

Secondo le voci che circolano Hartvig, Ministro di Russia a Belgrado sostituirebbe Tcharykoff.

Il rimpasto ministeriale in Spagna.

(S) **Madrid**, 12. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Presidenza: Canalejas - *Esteri*: Garcia Prieto - *Giustizia*: Arias Miranda - *Finanze*: Navarro Reveter - *Interni*: Barroso - *Guerra*: generale Luque - *Marina* Pidal - *Lavori Pubblici*: Villanueva - *Istruzione*: Alba - Tutti i membri del Gabinetto sono stati scelti fra gli ex ministri.

(S) **Madrid**, 12.— I nuovi Ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re Alfonso XIII.

Sono rimasti in carica tutti i ministri uscenti meno il ministro dei LL. PP. Gasset, contro il quale si era scatenata la tempesta alla camera per alcune questioni finanziarie riguardanti il suo dicastero ed il Ministro stesso della P. I. Gimeno. I due dimissionari furono sostituiti cogli ex-min. Alba e Villanueva.

Di più è nuovo il Guardasigilli Miranda, dicastero che era vacante da due mesi.

La politica del Gabinetto Canalejas resta naturalmente immutata.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 13 (ore 1.10): — Il *Tempo* ha da Pietroburgo che il richiamo da Costantinopoli dell'Ambasciatore Tcharykoff e la sua nomina a semplice senatore, mentre gli ambasciatori vengono per invariata consuetudine nominati membri del Consiglio dell'Impero, vengono considerati come segni che il diplomatico è caduto in disgrazia del suo Governo. Lo Tcharykoff avrebbe oltrepassato le istruzioni avute avanzando proposte nel senso di un'alleanza russo-turca. Si crede del resto che tali proposte non incontrassero in Turchia molto favore. (Vedi sotto *Conflitto* l'articolo del *Journal des Débats* sull'atteggiamento della Russia).

— La crisi spagnuola si è risolta prontamente con l'annunciatovi rimpasto ministeriale. Alcuni giornali osservano che il nuovo, Ministro dei Lavori Pubblici, sig. Villanueva, è noto per le sue campagne francofobe relativamente al Marocco ed all'Algeria e per le sue conferenze sul *« pericolo algerino »* che sollevarono anni or sono molti commenti. Perciò l'ingresso del Villanueva nel Gabinetto spagnuolo non è accolto qui con soverchia soddisfazione.

Si ricorda pure che il Villanueva, quale membro del Gabinetto Montero Rios nel 1905, rifiutò, durante la visista del Presidente della Repubblica Loubet, la croce di grande ufficiale della Legion d'Onore, che questi gli aveva offerto, motivando il rifiuto per il fatto che al Ministro della Guerra, già insignito della Croce di grande ufficiale, era stato conferito il gran cordone. Questo spiacevole incidente procurò una crisi parziale nel Gabinetto Montero Rios.

Per quanto riguarda i negoziati francospagnuoli attualmente in corso, il mantenimento del Ministro degli Esteri, sig. Garcia Prieto, fa ritenere che essi non subiranno ritardi sensibili. Nei circoli politici francesi, pure ammettendosi che le nuove difficoltà sorte rendano più difficile il raggiungimento dell'accordo, non si crede che la situazione sia così grave da lasciar intravedere la possibilità di una eventuale rottura dei negoziati.

L'aggiornamento delle Cortes fino al maggio prossimo è considerato come buon segno poichè, non dovendo sottostare al controllo della maggioranza, il pres. del Consiglio, sig. Canalejas, potrà adottare nei negoziati un'attitudine più conciliante.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12 (*Camera dei Deputati*). — Si discutono le conclusioni del rapporto della Commissione di inchiesta sull'affare Rochette.

Il deputato *Delahaye* di destra domanda che la discussione venga rinviata. Si rammarica che da due anni Rochette abbia rimesso in circolazione dei vecchi affari sotto nuovi nomi. Bisogna rinviare la discussione, dice l'oratore, a più tardi perchè ora sarebbe prematura e non servirebbe che a far l'interesse di Rochette; inoltre il rapporto è pieno di errori e di omissioni.

Folleville, relatore, combatte il rinvio della discussione, che viene respinto con 418 voti contro 16.

Folleville dà lettura della relazione della commissione. Questa ritiene che Lépine ed il Segretario della Prefettura di Polizia, che hanno agito in buona fede, non siano responsabili.

Il seguito è rinviato a mercoledì.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 12. – *Camera dei Comuni* – Il progetto del bilancio della Marina, per l'esercizio 1912-1913 presentato alla Camera, ascende ad 1.102 milioni di franchi in cifra tonda, e presenta una diminuzione di franchi 7.677.500 su quello dell'esercizio precedente.

Per lo sciopero dei minatori l'illuminazione alla Camera dei Comuni è sensibilmente ridotta. Molte lampade elettriche sono spente. Le lampade dei vestiboli della Camera dei Lordi sono accese solo in parte.

Mac Kenna (Min. dell'Interno) rispondendo ad una interrogazione, conferma che i proprietari di miniere di tutte le regioni hanno accettato l'invito del Governo di conferire coi minatori.

Comitato Agrario Nazionale

A PROPOSITO DI UNA FRASE

Ieri abbiamo pubblicata una notizia comunicataci dal Comitato agrario nazionale, nella quale erano fissati gli argomenti che dovranno trattare nella discussione del bilancio di agricoltura i deputati membri del Comitato stesso, i designati a rappresentarlo nei convegni nazionali ed altri speciali incarichi.

A questa notizia fu apposto un commento di quattro righe, che sarebbero le seguenti:

« In tutto questo movimento c'è del buono e dell'utile pubblico. Ma c'è pure una discreta dose di ciarlataneria, propria dei tempi, e qualche altra cosa peggiore, di cui si ebbero molti casi in tutti i tempi. »

A Montecitorio questo commento, che poteva essere più levigato ed esprimere ugualmente il nostro pensiero, è stato interpretato dai membri parlamentari del Comitato in un senso che non è quello che vi abbiamo dato noi e che ha.

Cominciamo dunque dal togliere di mezzo qualunque allusione più o meno trasparente alla rispettabilità collettiva o personale dei membri del Comitato, che non ha bisogno del nostro controllo.

Dicendo che nel movimento c'era del buono e dell'utile pubblico, ma non mancava una dose di *ciarlataneria*, abbiamo inteso alludere alla parte coreografica, vale a dire a certi discorsi e conferenze enfatiche, superficiali, non di rado stereotipate, sulle bonifiche, sul disboscamento e relativo rimboschimento, sull'applicazione dei concimi, ecc., ed a certi brindisi un po' troppo spumanti di mutua ammirazione!

In quanto al qualche cosa di peggiore — di cui si ebbero *molti casi in tutti i tempi* — era chiara l'allusione a quei gruppetti o frazioni a base di mutuo appoggio, che forzano spesso il Governo a cedere e concedere specialmente sotto i voti politici, a pretese, domande, concessioni parziali o speciali che si risolvono in danno dello Stato.

Così avvenne l'anno scorso nell'affare dei tabacchi ceduti ad una Società fallita. Fu appunto il gruppo agrario che premette tanto da indurre il Governo a comprare ciò che non era tenuto a comprare, facendo inoltre concessioni anche per l'anno successivo, sempre con danno dell'interesse generale dello Stato.

Un'altra prova di questo sistema pernicioso ce l'offre la stessa notizia del Comitato, quando dice che il prof. Fracchia, dir. della cattedra ambulante di Roma, è stato incaricato di riferire col dr. Baiocchi sulla nomina dei direttori delle cattedre ambulanti, i quali, essendo all'inizio in gran parte socialisti, non vollero riconoscere lo Stato, preferendo essere allattati dalla Cassa delle provincie.

Ora però si sono ricreduti e battono alla porta del R. Tesoro, chiedendo al Comitato di introdurli. E il Comitato agrario nazionale, che pure conta alcune notabilità di primo calibro, sente il bisogno di incaricare, perchè riferisca in proposito, indovinate chi? Il maggior interessato e cioè il cav. Fracchia, direttore della cattedra ambulante di Roma.

E' vero che al Ministero il cav. Fracchia è soprannominato Coriolano II, ma questo non giustifica in alcun modo l'atto debole, rimessivo, del Comitato, a meno che si tratti di una distrazione.

Difatti il *comunicato* dell'adunanza del Comitato, pubblicato dai giornali, comincia così:

« Ieri si è riunito sotto la presidenza del cav. *Aguet* il Comitato agrario nazionale ».

Ora il cav. James Aguet, che i nostri lettori conoscono per alcuni pregevoli scritti d'ordine finanziario, economico ed agrario, è non solo nostro amico, ma nostro inquilino da oltre 20 anni, ed ha poi in materia una speciale competenza, essendo *Presidente della Società di conserve alimentari - Fr. Cirio e C.*

Ma egli è cittadino svizzero ed è per lo meno una altra distrazione che il Consorzio agrario *nazionale*, che novera molti deputati, abbia tenuto la prima seduta sotto la presidenza di un socio, che fa certo onore al Comitato, ma è cittadino svizzero. Questo in Svizzera non accadrebbe.

Finanza e bilancio

Fu pubblicato già l'altro giorno (vedi *Popolo Romano* del 4 corrente) il prospetto consueto delle principali entrate del bilancio: non sarà un fuor d'opera illustrarlo oggi brevemente con una sommaria analisi dei singoli cespiti, sia nei rapporti del rendimento nel corrispondente periodo 1910-911 e sia in quelli della previsione registrata nel bilancio di competenza dell'esercizio attuale; sebbene, come ripetutamente fu rilevato in queste colonne, il ragguaglio per dodicesimi tra accertamento e previsione non risponda sempre alla verità, perchè nel rendimento di taluni cespiti, si alternano spesso periodi di depressione e periodi di ripresa. E' dimostrato, per esempio, da lunga esperienza che le imposte sui consumi e le tasse sugli affari registrano costantemente un maggior gettito nell'ultimo bimestre dell'esercizio.

TASSE SUGLI AFFARI

Hanno dato all'erario, nei primi otto mesi dell'esercizio L. 207.796.689; somma la quale supera: di L. 15.676.304 il rendimento del corrispondente periodo 1910-1911.

e di L. 12.730.022 la previsione bilanciata (8 dodicesimi) 1911-1912.

	Differenze 1910-911	prev. 1911-12
	(migliaia di lire)	
Tassa successione	+ 4.264	+ 1.393
» manomorta	— 37	+ 1.534
» registro	+ 1.589	+ 1.161
» bollo	+ 4.981	+ 2.747
» surrogazione registro e bollo	+ 2.184	+ 6.517
» ipotecarie	+ 702	+ 358
» concessioni governative	+ 917	+ 412
» velocipedi	+ 459	+ 1.111
» scolastiche	+ 1.143	— 2.503
Totale	+ 16.202	+ 12.730

Le sole tasse scolastiche registrano un ammanco che è conseguenza della periodicità della loro riscossione e che sarà colmato ad usura con le scadenze dell'aprile e del giugno.

IMPOSTE SUI CONSUMI

Al rendimento complessivo (grano escluso) di L. 350.129.137 nei primi otto mesi dell'esercizio 1910-911 corrisponde nello stesso periodo del 1911-912 il gettito di L. 351.657.638, che, supera di Lire 1.528.501 quello del precedente esercizio, ma rimane inferiore di L. 4.165.695 alla previsione bilanciata (otto dodicesimi).

Al fine del gennaio la differenza era di lire 6.357.869, onde nel febbraio si è verificato un miglioramento di L. 2.192.174.

Ecco la situazione quale si presentava al fine del febbraio, per ogni singolo cespite:

	Differenze 1910-911	prev. 1911-12
	(Migliaia di lire)	
Tasse di fabbricazione	+ 10.389	+ 4.831
Dogane (dazio escluso)	— 9.605	— 8.445
Dazi interni di consumo (esclusi Napoli e Roma)	+ 3	— 3
Dazi consumo Napoli e Roma	— 248	— 293
Totale	+ 549	— 3.910
Grano	— 29.801	— 320
Totale generale	— 29.252	— 4.230

La prima decade di marzo, fu detto ieri, segna un risveglio dei traffici, che con quasi certezza si accentuerà in questo ultimo periodo dell'anno finanziario; di guisa che sembra ragionevole ritenere che il rendimento dei proventi doganali di poco si discosterà dalla previsione bilanciata, se pure non la raggiungerà e che, in ogni peggior ipotesi, il lieve ammanco sarà coperto con molta liberalità dal maggior gettito delle tasse di fabbricazione.

PRIVATIVE.

L'ascensione dei proventi delle privative non accenna a declinare, come dimostrano le seguenti cifre:

	Differenze 1910-911	previsione 1911-912
	(migliaia di lire)	
Tabacchi	+ 11.268	+ 5.338
Sali	+ 1.341	+ 3.268
Lotto	— 2.713	+ 6.269
Totale	+ 9.896	+ 14.875

Se si tiene conto che per le vincite del lotto lo Stato nel 1911-912 ha pagato in meno del corrispondente periodo 1910-911 ben L. 11.558.300; ne consegue che il maggior beneficio netto del Tesoro è rappresentato da L. 8.849.000 in cifra tonda.

IMPOSTE DIRETTE

Mettiamo da banda l'imposta sui terreni e quella sui fabbricati, che riscuotendosi per ruoli non possono dare luogo a sorprese, delle quali il bilancio senta la ripercussione.

Notiamo, *en passant*, che in confronto dell'esercizio passato, si erano riscosse in più, al fine del febbraio L. 2.147.856, ed, in confronto della previsione registrata in bilancio, si erano riscosse in più L. 1.311.662.

Interessante davvero è l'analisi del rendimento dell'imposta di R. M.

Prevista nel suo insieme in L. 338.300.000, essa aveva dato al fine febbraio L. 221.801.614 superando di L. 10.233.247 l'accertamento del corrispondente periodo del 1910-911; pure rimanendo di 4 milioni e mezzo circa inferiore alla cifra bilanciata; ammanco che è conseguenza necessaria della rateazione dell'imposta, la quale si riscuote nella maggior parte a periodi bimestrali, trimestrali ed anche semestrali.

Le seguenti cifre dimostrano come si divida il gettito predetto:

	Differenza 1910-911	previsione 1911-12
	(migliaia di lire)	
Ruoli	+ 7.211	+ 5.119
Versamenti diretti	+ 1.151	— 801
Ritenute	+ 2.872	— 4.423
Totale	+ 11.234	— 105

Riassumendo, si ha

	Differenza 1910-11	Previsione 1911-12
Tasse affari	+ 16.202	+ 12.730
Imposte sui consumi (grano escluso)	+ 549	— 3.910
Privative	+ 9.896	+ 14.875
Imposte dirette	+ 13.381	+ 1.107
Totale	+ 40.028	+ 26.[illegible]

Ossia in altre parole, l'accertamento 1911-1912 (otto mesi) supera di 40 milioni quello del corrispondente periodo 1910-1911 e supera di circa 25 milioni la previsione bilanciata (otto dodicesimi). Nè il minimo rendimento del grano modifica questo confortante risultato, in quanto che, se la finanza perde, ne guadagna l'economia nazionale.

Del resto la minima importazione si verificherà probabilmente in misura alquanto minore della preveduta.

Evvia, per un paese da sei mesi in stato di guerra, non sono risultati disprezzabili.

Il conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 11 ore 18.40. — Sulla proposta della direzione degli affari civili il governatore, generale Caneva, ha emanato un decreto, che sottopone alla vigilanza ed al controllo dell'autorità civile la comunità israelitica di Tripoli, alla quale sotto il regime turco erano consentite alcune funzioni giudiziarie e di beneficenza limitatamente ai cittadini di religione ebraica.

Il decreto nulla muta alle attribuzioni della comunità, ma le sottopone alla sanzone del governatore, che deve intervenire nella elezione del Consiglio, nella nomina del Rabbino maggiore e dei giudici del tribunale ebraico, ai quali impone l'obbligo di prestare giuramento di fedeltà alle nostre istituzioni.

L'azione della comunità in ordine alla beneficenza è soggetta al controllo dell'autorità civile ed alle discipline, che regolano la materia delle opere pie in Italia.

Il decreto è molto importante in quanto dimostra il vivo interessamento, col quale il nuovo regime segue e promuove il progresso civile di queste popolazioni, che il dominio turco aveva abbandonato a sè stesse.

— E' giunto il primo scaglione degli arabi già relegati nell'isola di Tremiti, che sono rimpatriati. Sono in maggioranza giovanotti ed il loro rimpatrio, che era generalmente desiderato, pure riconoscendosi la giustizia del provvedimento, onde erano stati oggetto, ha prodotto nella popolazione indigena la migliore impressione, che avrà la sua ripercussione all'interno e sarà tanto maggiore se a qualche capo arabo, oggi relegato in Italia, sarà consentito di rimpatriare.

Qui correvano sinistre voci sul cattivo trattamento che l'Italia faceva a cotesti relegati; voci dal loro ritorno sfatate, essendo tutti concordi nell'elogiare il trattamento ricevuto.

E' arrivato anche don Prospero Colonna ed oggi in compagnia del conte di Campello ha visitato le nostre posizioni avanzate.

— Con intervento del questore Alongi e del maggiore dei reali carabinieri Caprini, l'autorità giudiziaria presente il Demaria ha fatto oggi un sopraluogo alla località, dove presso Henni, si attentò al Demaria

Sembra che l'idea di una vendetta politica sia da escludersi, ma che trattisi di un mero accidente.

E accertato intanto che non esiste la supposta lettera minatoria, che il Demaria avrebbe ricevuta qualche giorno prima.

A Tripoli la tranquillità è assoluta ed ottime sono le condizioni della sicurezza pubblica. **MAGGIOLI**

■ (S) TRIPOLI, 12 (ore 18.35). Stamane il generale Caneva; il generale Frugoni e l'on. principe Colonna hanno visitato le trincee.

I dirigibili hanno fatto una ricognizione sopra Zanzur e Zavia, avvistando gruppi di armati, sui quali lanciarono qualche bomba.

Fatto d'armi di Tobruk

(S) TOBRUK, 12 (*Ufficiale*): — Ieri mattina erano usciti dai nostri trinceramenti due battaglioni del 34° fanteria ed una batteria da montagna a protezione di una compagnia di minatori, occupata al tracciamento di un nuovo forte.

Verso le 10 fu avvistata una carovana, contro la quale furono sparati alcuni colpi di cannone, che le recavano gravi danni e la disperdevano.

Più tardi, verso il mezzogiorno, cominciarono a comparire forti masse di turco-arabi che si andarono a mano a mano avvicinando, fino a quattro chilometri, dove si erano iniziati i nuovi lavori di fortificazione.

Fu aperto il fuoco dalla nostra batteria da montagna e da un'altra batteria situata nel forte, e tosto si impegnò un combattimento accanito, al quale presero parte anche due battaglioni e mezzo del 20° fanteria, mandati contro il fianco sinistro nemico, mentre il 34° fanteria con due successivi, vittoriosi attacchi alla baionetta arrestava la sua marcia frontale ed il 21° fanteria, con un'azione di fianco frustrava il movimento nemico, tendente ad aggirare la nostra ala destra.

Il combattimento proseguì fino oltre le ore 16, quando il nemico cominciò a rimettere di energia e poco stante, in seguito alle ingenti perdite subite, iniziò apertamente la ritirata, inseguito dal nostro fuoco. Un'ora dopo egli si era completamente sottratto alla nostra vista.

Anche noi abbiamo a lamentare le perdite di un ufficiale e dodici soldati morti e di tre ufficiali e settanta soldati feriti.

Il contegno degli ufficiali e della truppa fu superbo per slancio e fermezza ed il morale ne è elevatissimo.

La quotidiana bugia turca.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nonostante le categoriche smentite, cui costantemente va incontro, il Comandante delle forze turco-arabe in Cirenaica, continua ad annunziare falsi successi delle sue truppe.

Secondo un telegramma da Costantinopoli, egli avrebbe informato il suo Governo che nella notte del 1° marzo un distaccamento di turco-arabi si sarebbe avvicinato alle posizioni italiane di Tobruk, asportando oggetti di approvvigionamento. Nella notte del 3 marzo un altro distaccamento di cinquanta uomini avrebbe distrutto alcune fortificazioni in costruzione. Il mattino del 4 marzo, poi, si sarebbe impegnato un combattimento durato cinque ore e gli italiani avrebbero perduto cento uomini.

In questo racconto non vi è ombra di vero: in quei giorni nessun incidente ebbe a verificarsi intorno a Tobruk.

E' fenomeno senza precedenti questa continua fabbricazione di notizie false.

Ed è tempo sprecato smentirle; ormai il mondo sa che conto deve fare delle menzogne di Costantinopoli: non curiamocene e passiamo oltre. N. d. D.)

L'atteggiamento della Russia

■ (S) PARIGI, 12. A proposito del richiamo dell'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli Tcharykoff, il *Journal des Débats* scrive: « La decisione imperiale non può essere interpretata che come un sintomo del malcontento causato a Pietroburgo dal prudente riserbo mantenuto da Tcharykoff nell'affare della mediazione nella guerra italoturca.

« Vi è nella diplomazia russa un partito che spinge ad una azione comune della Russia e dell'Italia e che reclama una violenta pressione sulla Porta per farle accettare le condizioni del Governo di Roma.

« Tcharykoff aveva senza dubbio richiamato l'attenzione del suo Governo sulla gravità delle conseguenze di questa politica, ed il suo richiamo significa che il Gabinetto di Pietroburgo persiste tuttavia nel suo proposito di affrettare la soluzione della questione della Tripolitania ».

Da Costantinopoli.

■ (S) **Costantinopoli**, 12. Dopo il Consiglio di Gabinetto che si è tenuto nel pomeriggio, i Ministri si sono recati nel palazzo Topkapu, nel quale si conserva il tesoro imperiale, per redigere la nota degli oggetti preziosi e storici che vi sono conservati.

Il Ministro dell'Interno ha ordinato alle autorità dei *vilayets* di Siria, Aleppo e Beyruth, ed ai Governatori di Gerusalemme e del Libano di espellere a viva forza gli italiani che vi si troveranno ancora domani, giorno in cui spira la dilazione di quindici giorni, loro accordata.

Torpedini nei Dardanelli

— (S) **Londra**, 12. Il Ministro della guerra ha ricevuto un dispaccio dall'Ambasciatore inglese a Costantinopoli, il quale lo informa che nello stretto dei Dardanelli vengono collocate torpedini, lasciando un piccolo passaggio indicato da un faro. Alcune navi guidate da speciali piloti scorteranno i vapori che passeranno in direzione del Mar Nero e dell'Egeo.

Un articolo della "National Zeitung"

(S) **Berlino**, 12. — La *National Zeitung* pubblica una articolo intitolato « Necessità di fare la pace ».

Il giornale osserva che la Turchia, nella sua qualità di potenza europea, non può a lungo continuare la guerra a modo dei filippini o degli arabi algerini; essendo membro del consesso degli Stati europei, la Turchia non può assolutamente porsi all'infuori della sfera di interessi dell'Europa stessa. Ed aggiunge:

« Il corso normale della guerra per cui i due belligeranti non vengono seriamente a contatto, costringe le altre Potenze a porre fine ad una situazione incomoda e pericolosa, onde l'attuale azione mediatrice delle Potenze. »

Afferma che la situazione politica e diplomatica è indubbiamente divenuta migliore per l'Italia. Anche l'opinione pubblica tedesca che dapprima era meno favorevole, ha riconosciuto che è meglio che sia stata l'Italia invece che la Francia a trar profitto dagli eventuali cambiamenti del possesso di territori sul Mediterraneo.

Le memorie di Crispi ora pubblicate dimostrano che tutte le grandi Potenze aumentarono le speranze italiane in Tripolitania, promettendo sempre Tripoli come compenso. Tali ricordi storici costituiscono per l'Europa un dovere di far concludere la pace.

Il giornale esamina poi le probabilità di successo dell'azione delle Potenze e spera che la Turchia, considerando di aver già fatto abbastanza per salvare il proprio onore, e considerata l'impossibilità di riprendere il perduto, cerchi di trarre realisticamente dalla situazione il meglio che può.

Le benemerenze della "Croce Rossa"

Nell'atto, in cui la nave ospedale *Memphi* fu esonerata, d'ordine superiore, dal compito, disimpegnato per circa quattro mesi, di trasporto e sgombero dei feriti e degli ammalati della guerra contro la Turchia la Presidenza della Croce Rossa Italiana ricevette dai Ministri della Guerra e della Marina le comunicazioni che pubblichiamo appresso che esprimono la loro soddisfazione per l'importante servizio prestato dalla Nave-Ospedale.

Il Ministro della Guerra, al quale si associa anche il comando del Corpo di Stato Maggiore, così si esprime:

Già S. E. il Capo di Stato Maggiore ha avuto parole del più alto encomio per la preziosa e ben ordinata cooperazione ricevuta nella cura dei feriti e degli infermi sulla Nave-Ospedale. Anche questo Ministero è grato di rilevare che alle tante benemerenze, delle quali la Croce Rossa è ricca verso la Patria ed il suo esercito, essa abbia aggiunto questa nuova manifestazione, che tanto senso di ammirazione e di riconoscenza ha destato nel Paese. Nell'associarmi perciò di gran cuore all'encomio del Capo di Stato Maggiore, credo doveroso unire il plauso per gli organizzatori, ed un elogio vivissimo per l'opera silenziosa, e pur grave degli esecutori. Ringrazio quindi e con la massima effusione, tutti coloro che su detta Nave dettero volenteroso il concorso della loro opera filantropica, e porgo i sensi della mia riverente ammirazione per le illustri Dame, che tanto fascino di carità irradiarono a sollievo dei soldati sofferenti.

Il Ministro della Marina a sua volta soggiunge:

Io mancherei ad un mio preciso dovere se in tale occasione non rivolgessi a lei, Illustre Signor Presidente, ed ai suoi validi collaboratori, dal più elevato al più modesto, una parola di vivo e sentito ringraziamento.

La Croce Rossa Italiana ha risposto anche questa volta, come sempre, in modo meraviglioso all'appello dimostrando tangibilmente non solo la perfetta bontà della propria organizzazione, sia per quanto riguarda il personale, ma anche per l'elevatissimo senso di patriottismo che lo anima, ed io, a nome dell'Armata della quale mi sento interprete sicuro, godo tributare ad essa, a di Lei mezzo, il plauso più sincero, la lode più incondizionata del Paese.

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda,

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1. 3. 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 23.— Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22.— Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3. 5.— Avvisaglie a Gargaresc.

25.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Aziziah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Incomincia festa del Mevluà (Natale musulmano).

Giungono a Bengasi da Angila notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1–2 scontro di predoni con nostri arabi armati nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fondne ben Gascir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2 — Nella notte 2–3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sceik Said; un incrociatore bombarda Dubab. Festa dei Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara. Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Sceril.

5. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli. Prima ricognizione della banda del Garian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Attentato contro il corrispondente del «Resto del Carlino».

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglierie a sud della ridotta «Foiat» a Bengasi.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Della natura giuridica dello spazio aereo secondo il diritto privato. Gustavo Ricchini - Torino Baravalle e Falconieri.

Delle varie opere scritte sul tanto interessante argomento questa è certo una delle più pregevoli perchè condotta con serio metodo scientifico e con geniale e acuto senso critico.

L'A. dopo aver accennato nella prefazione, all'importanza dell'argomento trattato, alla necessità di un intervento legislativo e alle ragioni teoriche dello studio, passa a dimostrare, in una prima parte, come tutti i Codici — ad esclusione forse del Germanico in base agli atti della Comm. per la seconda lettura — riconoscano la proprietà dello spazio, e come errate siano le interpretazioni diverse date ai vari art. dei Codici che trattano dello spazio.

Spiega in seguito le ragioni che hanno indotto i legislatori ad abbracciare l'iperbolica massima del *usque ad sidera* e come tali ragioni manchino di fondamento — anche nei riguardi di una proprietà limitata, così le ragioni pratiche e le teoriche sentimentali, trattando di queste ultime è notevole l'esegesi delle fonti romane e la spiegazione che l'A. dà del *coelum* secondo i giuristi classici.

Si volge a trattare della natura giuridica dello spazio aereo, ben distinguendolo dall'aria. E qui, prescindendo dal responso dei Codici e solo basandosi sui principî di diritto, tratta ampiamente della questione fondamentale - assai trascurata fino ad oggi - se lo spazio possa essere cosa giuridica. La critica serrata delle varie definizioni di cosa giuridica lo porta all'incertezza dell'esame diretto dello spazio al lume dei concetti di cosa ricorre quindi l'A. ad un esame per eliminazione, in una ventina di pagine, nelle quali sfilano le principali teoriche, dimostra come considerando lo spazio cosa privata, comune o di nessuno — si cada in contraddizioni teoriche ed incoerenze fra pratica e teoria.

La conclusione che ne trae con molta logica, l'A. si è che lo spazio non può essere considerato come cosa giuridica.

Per lo spazio l'A. sfugge ad ogni rapporto giuridico essendo il presupposto d'ogni rapporto fra persona e cosa. Lo spazio è un mezzo naturale al godimento della cosa, sia essa l'immobile o l'aria. Giustifica quindi il fatto naturale di occupare lo spazio e respingere certe invasioni senza il bisogno di ricorrere allo spazio cosa giuridica, a un rapporto diretto fra persona e spazio.

Degna di nota è la distinzione che l'A. fa tra Diritto Pubblico aereo, e Diritto Privato — per il primo il problema giuridico si rivolge essenzialmente alla natura dell'aria — veicolo di trasporto — per il secondo allo spazio, che contiene quest'aria — mezzo all'esercizio della proprietà immobiliare.

Tratta in seguito dei principali conflitti fra aviatori e proprietari del suolo.

Se in questo studio essenzialmente teorico, manca all'A. una teoria veramente costruttiva ciò dipende dalle stesse conclusioni alle quali giunge negando recisamente lo spazio come cosa giuridica.

***

Dizionario pratico della lingua araba parlata (italiano-arabo con grammatica sintetica) - Capitano Barone. Ugo di Castelnuovo - Enrico Voghera Editore - Roma.

E' un manuale economico e tascabile con intenti eminentemente pratici per abilitare chi ne ha bisogno a farsi capire dagli arabi e con breve esercizio a parlare l'arabo.

Una piccola grammatica sintetica insegna con metodo facile la costruzione della lingua araba; segue un dizionario che dà la traduzione in arabo dei vocaboli italiani, più comuni con opportune indicazioni dei casi nei quali le voci arabe corrispondenti si possono usare.

Deve perciò giudicarsi una delle pubblicazioni più utili fra le molte suggerite dalla recente occupazione delle provincie libiche.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene.:

Nomine nell'Ordine «Al merito del lavoro».

R. D. col quale vengono approvati gli annessi elenchi dei decreti Reali, emanati su proposta del Ministro di grazia e giustizia e dei culti, da non pubblicarsi o da pubblicarsi per sunto o per estratto nella raccolta ufficiale.

RR. DD. riflettenti: Riconoscimento in ente morale Approvazione di statuti - Trasformazione di legato - Modificazioni ad organici di scuole medie.

Rel. e RR.DD. per lo scioglimento del Consig. comunale di Paesana (Cuneo) e per la proroga di poteri dei R. commissario straordinario di Ittireddu (Sassari).

Commissione delle prede: Ordinanza relativa alla cattura di un brigantino.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno delle Finanze della P. I e della Guerra.

Manifesto pel rinvio in congedo illimitato de. militari di 1 categoria della classe 1888.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Pistoia, 12: La scorsa notte sullo stradale che conduce a Pinvica tal Dario Frosini, di anni 24, venne aggredito da quattro malandrini, armati di fucile e mascherati, i quali, dopo averlo gettato a terra, lo derubarono di quanto aveva indosso. Uno dei furfanti propose agli altri di uccidere il Frosini per eliminare il pericolo d'una denunzia, ma gli altri non acconsentirono.

Gonzaga, 12: Stamane l'on. Ferri, salutato alla stazione dalla folla, è partito per Reggio Emilia, dove in giornata interverrà quale difensore in un processo in Corte d'Assise. Stanotte farà ritorno a Roma.

In città continuano animatissimi i commenti sulla giornata di ieri.

Italia Centrale.

Lucca, 12 — Si ha da Seravezza che ieri, dopo la discussione, avvenuta in pretura, di una causa contro certi fratelli Silvestri, imputati di lesioni, in danno di tal Angiolo Tommasi che, dopo avere amoreggiato con la loro sorella, l'aveva abbandonata, questa, incontratasi coll'ex fidanzato, gli sparava contro quattro colpi di rivoltella, che andarono tutti fortunatamente a vuoto. Un fratello del Tommasi, accorso al rumore sparò a sua volta due colpi di rivoltella contro la ragazza, che rimase illesa. Invece rimase ferito ad una mano un giovane che casualmente si trovava là. Tanto la ragazza che il fratello del Tommasi furono arrestati.

Italia Meridionale

Taranto, 10. — Il Sindaco comm. Troilo consegnerà prima al Duca degli Abruzzi e poscia al Principe di Udine la medaglia commemorativa che il Comune fece coniare in ricorrenza della riunione di tutte le forze navali nelle nostre acque per le grandi manovre navali.

Domenica si riunirà il Consiglio Comunale. Tra i numeri dell'Ordine del giorno, importante è quello che si riferisce al fallimento dell'Impresa Giaccaglia per la domanda di autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio per la decadenza del concessionario dell'Impresa del Gas. Il Comune stante la fuga e il dichiarato fallimento del Giaccaglia ritiene essersi verificata la condizione per la quale può dirsi decaduto l'appaltatore della concessione che doveva durare ancora molti anni.

Il comm. avv. Alessandro Criscuolo si è dimesso da consigliere comunale e da componente la Commissione Giuridica del Comune perchè gli è stato affidato, dal l'avv. Letti di Roma, curatore del fallimento Giaccaglia, il patrocinio delle cause della fallita Impresa, principalissime quelle che riguardano la risoluzione del contratto tra il Comune e l'Impresa del Gas, nonchè l'altra relativa alla decadenza della concessione del Gazometro.

Foggia, 12, — Una giovinetta quindicenne tale Crescenzi Angiolina, era intenta stamane ai lavori campestri presso un pagliaio. Ad un tratto un enorme cumulo di paglia cadde dal pagliaio investendo la fanciulla che rimase sepolta. Si provvide subito al salvataggio, ma la poveretta, quando fu tratta di sotto la paglia, era già morta per asfissia.

Avellino, 12. — Il nostro concittadino colonnello cav. Luca Montuosi, comandante del 50° regg. fanteria, ha indirizzato una nobilissima lettera al Comitato studentesco della nostra città in ringraziamento del cospicuo dono di 24 casse di vini e liquori della provincia, spedite ai soldati del detto reggimento.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto-indicate stazioni:

Konigin der Nederland e Luisiana, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Carpathia e San Guglielmo*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria *Berlin, Oceania* (La Veloce) e *Calabria*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Oceania* (Austro-Americana,) con Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Caronia, Warwickshire, Adriatic e Prinzess Juliana*, con Forte Spuria e Taranto — *Macedonia*, con Taranto.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO CORREA - XXI Concerto orchestrale Micha Elman - Bernardino Molinari.

Il vasto anfiteatro era ier sera affollatissimo. Si eseguivano per la prima volta due composizioni di due giovani musicisti che la direzione del *Corea* ha creduto opportuno di presentare al pubblico romano.

La *Reverie* del Morelli è certamente una pagina poderosa che rivela nel giovane compositore una tempra di studioso e di assimilatore sereno ed equilibrato. Ci si sente del Wagner sopratutto, spesso però i procedimenti armonici, ricercati ma non privi di una certa eleganza di portamento, mancano di quel contenuto ideologico, dell'essenza, della *cosa in sè*, insomma che tanto stava a cuore al grande tedesco.

L'impressione sinfonica del Carabella *Silenzio dimezzogiorno*, se rivela nel compositore una certa facilità di ispirazione, rivela altresì una povertà una uniformità di mezzi di espressione, che certamente non depone a suo favore. Nè valgono a colmare il vuoto certi aggruppamenti di strumenti che vorrebbero gettare sprazzi di luce e di colore, macchie inpressionistiche ultimo stile.

Magistrale, ad ogni modo, l'esecuzione, sotto la guida poderosa ed intelligente del bravissimo Molinari, il quale anche negli altri numeri del programma, e specialmente nella geniale e deliziosa *ouverture* del Cherubini, affermò ancora una volta le sue ottime qualità di concertatore e direttore.

Il violinista Micha Elman ottenne un successo entusiastico: il pubblico lo applaudì a lungo, chiedendo insistentemente vari *bis* che furono concessi.

L'«ARIANNA A NASSO» DI R. STRAUSS

Ci telefonano da **Berlino**:

Adolfo Furstner il noto editore delle opere teatrali di Riccardo Strauss ha acquistato la proprietà della nuova opera dello Strauss «Arianna a Nasso» su libretto di Hugo von Hofmannsthal.

L'opera sarà pubblicata dalla succursale di Parigi della Ditta Furstner che, in forza della legislazione francese assicura a sè stessa e al musicista il pieno godimento dei diritti d'autore per un più lungo periodo di tempo che non sia quello concesso dalla legge tedesca sulla proprietà intellettuale.

L'opera sarà preceduta dalla rappresentazione della famosa comedia di Molière «il Borghese gentiluomo» ridotta in soli due atti; e consterà di una «Ouverture» e di vari intermezzi di grandi proporzioni.

L'attesa del nuovo lavoro del grande compositore bavarese è vivissima.

RASSEGNA DRAMMATICA

«La Gloria» di G. D'Annunzio all'Argentina

Da anni l'*Argentina* non presentava l'aspetto brillante e splendido, che aveva assunto ier sera, gremita in ogni ordine di posti di pubblico elegantissimo.

Questo dimostri come la riapertura della *Stabile*, la prima della *Gloria* dannunziana, la presentazione della nuova compagnia fossero attese con curiosità e interesse, anche in vista dello scopo benefico dello spettacolo, il cui provento andrà a favore delle famiglie dei morti e feriti nella guerra di Libia.

E, cominciando dall'esecuzione deve riconoscersi che l'apparato scenico è stato curato con vero, squisito senso d'arte: la riproduzione dell'ambiente, il mobilio di stile, erano perfetti.

Quanto all'interpretazione parve in verità che l'insieme non fosse ancora perfettamente fuso ed affiatato: gli effetti della folla rumoreggiante, le scene con numerosi personaggi avrebbero potuto e dovuto avere maggior risalto e maggior spontaneità.

Passando ai singoli interpreti, tutti — bisogna riconoscerlo — diedero prova di grande buon volere, ma spesso sembrarono impari alle difficoltà, veramente straordinarie, che il lavoro dannunziano presenta.

Piacque sopra tutti il Ninchi (*Cesare Bronte*), dicitore efficace e suadente, ricco di impeto e di slancio.

La Severi ebbe dei momenti felici nel rendere la fosca figura di *Elena Comnèna*; ma altre volte sentimmo da lei interpretazioni più equilibrate ed armoniche.

Ettore Berti era *Ruggero Flamma*, e l'ardua parte soverchiò più d'una volta la sua forza, se non la sua coscienza d'artista.

***

Troppo nota è ormai la *Gloria* perchè occorra parlarne diffusamente.

Appartiene al primo periodo della produzione teatrale del D'Annunzio: coeva della *Gioconda*, dei *Sogni*, della *Città morta* rimane loro assai inferiore nella concezione drammatica e nello svolgimento scenico.

La stessa esuberanza verbale, le stesse immagini involute, e lontane da ogni realtà, la stessa esagerazione morbosa di espressioni sentimentali, che ingenerano nell'ascoltatore un senso invincibile di pesantezza e fan risaltare tutta la vacuità dell'azione.

Durante i lunghi cinque atti invano si cercano la essenza e lo svolgimento del dramma: il dramma è sempre lontano, vago, indefinito, come vaghi ed indefiniti sono i caratteri dei singoli personaggi.

Vorrebbero rappresentare idee in lotta, contese grandi per amore della patria e dell'umanità: ma alla ribalta non appaiono che come leziosi declamatori, ombre vaniloquenti.

La *Gloria*, interpreti Leonora Duse ed Ermete Zacconi, cadde rumorosamente nel 1899: da allora non è più risorta, malgrado un tentativo di riesumazione da parte di Teresa Franchini e di Mario Fumagalli.

Non illudevano gli applausi, non eccessivi invero, di ieri: sotto una forma cortese la tragedia ha avuto una nuova condanna, nè poteva essere altrimenti, chè essa la porta seco fatalmente.

La trama della tragedia, che si svolge in una Roma sognante e vaga, che della città eterna non ha che il nome, si appunta sulle vicende dei tre personaggi principali: Bronte, Flamma e la Camnèna.

Cesare Bronte il vecchio uomo di stato, capo del partito che dominò fino allora, deve cedere alle nuove energie capeggiate da Ruggero Flamma.

Fra i due, e rovina di tutti e due, Elena Comnèna, l'avventuriera, avvelena il vecchio Bronte e lo abbandona, quando sente che sta per cadere; e poscia trafigge anche il Flamma, quando, vincitore, perde il favore del popolo che lo aveva sorretto,

E invano si farebbe ricorso a complicati simbolismi per spiegare e giustificare la *Gloria*, perchè il simbolo può aver efficacia solo in quanto efficace sia la sua veste apparente: e certo questo pregio non può riconoscersi nella tragedia dannunziana. r. v.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Berlino**, 12. Nel pomeriggio di oggi, all'aerodromo di Teltow, l'ingegnere Stein, mentre provava un apparecchio di sua costruzione, è caduto rimanendo gravemente ferito.

(S) **Berlino**, 12. I tenenti Engwer e Solmitz, della scuola di aviazione di Doeberitz, hanno intrapreso un volo di prova questa mattina con un areoplano militare in direzione di Potsdam.

L'apparecchio è caduto in terra nelle vicinanze di Zemblengorf per cause ancora ignote ed è rimasto completamente distrutto.

Il tenente Solmitz è rimasto gravemente ferito e il tenente Engwer ha riportato leggere scalfitture.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Mariani Andrea*, calzature, via della Stelletta n. 1 Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 19.231; passivo lire 33.309,05. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Enrico Mazzanti, via dei Pontefici, n. 64. Prima adunanza dei creditori 29 marzo. termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 aprile – Chiusura: 30 aprile.

Baldassarre Valentini Antonio, morto il 13 marzo 1911. Fallimento su istanza di Gaetano Bernardini. Giudice delegato: avv. Guglielmo Palomba, via del Consolato n. 6. Prima adunanza dei creditori: 29 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 aprile – Chiusura: 20 aprile.

Brasini Augusto, sartoria, Corso Umberto I n. 63. Fallimento su istanza della Ditta Sanson Dreyfus di Francoforte. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Corso V. Emanuele n. 287. Prima adunanza dei creditori: 29 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 aprile. Chiusura 30 aprile.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — Ditta Salvatore Veneziani tessuti in Rocca di Papa. Per il primo aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 40 per cento in quattro rate trimestrali.

Sassi Attilio, mobili, via del Gesù n. 58. Per il 3 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in 5 rate trimestrali.

CONCORDATO RINVIATO. — *Speranza Ugo*, barbiere e profumiere, via C. Alberto n. 55. La riunione dei creditori fissata per l'11 corr. rinviata al 29 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in quattro rate bimestrali.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Valiani Valiano*, commerciante domiciliato in via Volturno n. 55. Omologato il concordato concluso il 24 febbraio 1911 al 40 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Fabrizio Gregoraci liquidate 2000 lire.

Ditta Piattelli e Calo', tessuti, via S. Maria in Via n. 41. Omologato il concordato concluso il 28 febbraio 1911 al 25 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. A. Cestelli liquidate 1200 lire.

CONCORDATO APPROVATO. — *Memma Fermina*, biancheria, via Frattina n. 66. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 25 creditori per lire 12.302,44 su quaranta ammessi al passivo per lire 17.581,02.

PICCOLI FALLIMENTI.

Lombi Margherita, colori e vernici, via Veneto n. 124 Commissario giudiziale: avv. Guglielmo Lombardi, via Arenula n. 16. Dal bilancio risulta: attivo lire 3.461,90; passivo lire 4.446, 11.

Società Italiana "Cines"

ANONIMA SEDENTE IN ROMA

Capitale Lire 3,750.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno di Giovedì 28 Marzo 1912 alle ore 15 in Roma, nella Sede della Succursale per la Vendita in Italia — Via del Tritone N. 183.

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Bilancio 1911.
4° Determinazione retribuzione dei Sindaci.
5° Nomina Consiglieri e Sindaci.
6° Comunicazioni della Presidenza.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno 5 giorni prima di quello fissato dell'Assemblea stessa e quindi non più tardi del giorno 22 Marzo, presso la Sede del Banco Roma, Corso Umberto I, Palazzo proprio.

In mancanza di numero legale l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione nello stesso giorno e nello stesso locale, un'ora dopo quella fissata per la prima.

Roma, 12 Marzo 1912

Il Consiglio di Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 13 Marzo 1912 — S. Niceforo
Leva il sole alle 6.27 — Tramonta alle 6.17.
Leva la luna alle 4,0 — Tramonta alle 0,31
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 marzo 1912 - Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3,2	nevica	Nizza	6,5	1/4 cop.
Amber.	1,1	1/2 cop.	Zurigo	-0,6	nebb.
Vienna	5,1	coperto	Costan.	—	—
Madrid	3,3	nebb.	Malta	15,0	1/4 cop.
Parigi	4,0	nebb.	Atene	13,2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11,0	coperto	l. mosso	15,0	6,4
Torino	5,6	coperto	—	9,9	4,2
Milano	5,3	1/2 cop.	—	12,3	4,4
Venezia	7,1	3/4 cop.	calmo	14,0	6,4
Bologna	8,2	1/4 cop.	—	13,6	4,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16,2	coperto	calmo	16,4	9,0
Firenze	8,6	coperto	—	16,0	7,1
ROMA	7,0	1/4 cop.	—	18,1	6,1
Bari	10,8	1/2 cop.	calmo	21,4	10,2
Napoli	11,3	coperto	calmo	16,0	10,4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7,3	coperto	—	12,6	4,5
Palermo	7,8	1/2 cop.	mosso	13,8	7,4
Messina	13,8	coperto	calmo	19,0	11,1
Cagliari	13,0	coperto	L. mosso	16,0	7,1

Probabilità: venti deboli vari; tempo generalmente buono.

A Roma.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 769,0 — Termom. centigr. massima 17.2 minima 6.8 — Umidità relativa 54 assoluta 7.00 — Vento di mezzodì — Stato del cielo ½ nuvolo.

Sciarada.

Sin dai tempi di Noè
L'uomo il *primo* sempre amò,
Sebben spesso in un coi piè
L'*altro* forte gli aggravò;
Sia di fer, canape o legno
Di violenza il tutto è ordegno

Spiegazione del giuoco precedente
RO-MOLO — ROMOLO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 9 e 10 marzo
Nati 64 compresi 6 nati morti
Morti 41 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Haussailles Clotilde fu Augusto Parigi 64 con. [illegible]
Nardini Pietro di Silvestro Velletri 62 bottaio ved.
Andreotti Vitaliano fu Antonio Roma 47 sellaio con.
Fraboni Giovanni fu Domenico Capranica 62 pensionato con.
Materassi Pio di Lorenzo Pisa 38 impiegato con.
De Castro Geremia di Sabino Rocca Mandorle 37 possidente
Ferraresi Enrico fu Santo Roma 49 ingegnere con.
Fedeli Filippo fu Bernardino Roma 64 calzolaio con.
Buffelli Andrea fu Antonio Vailate 27 vaccaro con.
Bozzetti Costantino di Natale Roma 53 commesso con.
Savini Monaca fu Domenico Anguillara 51 contadina ved.
Ponseggi Andrea fu Costantino Velletri 48 fabbro cel.
Marabilli Francesco fu Angelo Cicilliano 32 contadino cel.
Prosperi Giulia fu Domenico Portolongone 80 ved. [illegible]
De Sanctis Maria Clorinda fu Gaetano 82 ved.
Modesti Goffredo fu Napoleone Civitella S. Paolo 34 [illegible]
Lauroni Maria Giuseppa fu Felice Veroli 45 sarta con. Di Nicolantonio
Giacchetti Tito fu Antonio Corneto Tarquinia 63 possidente con.
Marescotti contessa Giacinta fu Augusto Lucca 47 con. [illegible]
Apparuti Agata fu Giuseppe Bologna 75 nub.
Venerucci Girolamo fu Ubaldo Urbino 78 impiegato con.
Giorgini Francesco fu Luigi Roma 71 dottore in medic. cel.
Poce Francesco Antonio fu Gaetano [illegible] 80 [illegible] con.
Calcini Elvira fu Paolo Senigallia 64 ricamatrice nub.
Imperatori Angelo fu Francesco Oriolo Romano 60 contadino cel.
Cocchiàni Adelaide fu Gaetano 60 ved. Baratelli
Salvi Giovanni fu Marco Amatrice 64 agricoltore con.
Raulli Angelo fu Vittorio Torre Cajetani 25 calzolaio cel.
Mirandoli Alberto fu Ugo Livorno 58 con. Zanni
Barilari Rosa di Gaspare Roma 26 con Zappi
Capuani Apollonia di Paolo Roma 28 con. Santarelli
Masciocchi Giuseppe fu Ferdinando Terracina 50 stalliere cel.
Baratta Concetta di Michele Roma 18 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Aquila - R. Prefettura - 18 marzo - Fornitura per la casa penale di Sulmona.

Messina - Intendenza di Finanza - 17 marzo - Conferimento rivendita privative N. 123 in Messina.

Campobasso - Amministrazione provinciale - 20 marzo - Riparazioni stradali - L. 42.000.

Treviso - Intendenza di finanza - 20 marzo - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Vittorio.

Roma - R. Tribunale - 13 marzo - Vendita di immobili nel comune di Nettuno. 10 lotti.

Frosinone - R. Tribunale - 13 marzo - Vendita di immobili siti in Ceccano. 47 lotti.

Salerno - Amministrazione provinciale - 20 marzo - Concorso al posto di segretario.

Bagnara Calabria - Municipio - 20 marzo - Costruzione edificio destinato a carcere mandamentale - L. 48.459.

Sciacca - Municipio - 20 marzo - Riparazioni stradali - Lire 66.000.

Roma - Ospedali riuniti - 14 marzo - Fornitura di 270 quintali di farina di seme di lino.

Roma - Manicomio di Santa Maria della Pietà - 18 marzo - Fornitura di suola e pellame, di legna da ardere e carbone vegetale, di carne di vitella.

Ministero Lavori Pubblici - 16 marzo - Costruzione stradale presso Nicastro L. 214.540.

Catania - Deputazione provinciale - 16 marzo - Ricostruzione stradale - L. 44.900.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in: Mortara (distretto di Vigevano) - Torricella Peligna (Lanciano) - Camposanto Fiumalbo, Montecreto, S. Prospero, Sestola (Modena) - Rosolini (Siracusa) - Giardinello (Palermo) - Cerignale, Gorreto, Fortunago Bobbio (Bobbio) - Mazzarino (Caltanissetta) - S. Arpino, Castellammare di Stabia, Anacapri, Soccavo, S. Giorgio a Cremano (Napoli) - Novate Mezzola (Sondrio) - Lagonegro, ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale.

Proi - Municipio - 21 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 109.000.

Roma - 13° artiglieria - Provviste di finimenti pei quadrupedi.

Ministero Finanze - 22 marzo - Fornitura di 300.000 Kg. di amido per uso delle manifatture dei tabacchi dello Stato.

Venezia - Intendenza di Finanza - 22 marzo - Conferimento rivendita N. 18 in Chioggia.

Milano - Municipio - 22 marzo - Costruzione dei canali di fognatura - L. 70 mila.

Ministero Lavori Pubblici - 22 marzo - Manutenzione stradale presso Soveria Mannelli - L. 102.000.

Cerignola - Municipio - 22 marzo - Costruzione di condotta forzata di acqua - L. 302.640.

Reggio Emilia - R. Prefettura - 23 marzo - Somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per il manicomio giudiziario in Reggio nell'Emilia.

Palestrina - R. Pretura - 23 marzo - Vendita di immobili a 121 lotti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 marzo – Pres. **Carmine** – ore 14.5.

Un agente delle imposte punito

Giolitti (*finanze*), all'on. Campanozzi, dichiara che l'agente delle imposte Concetto Sgarlata, è stato deferito al Consiglio di disciplina per un articolo da lui pubblicato, pieno di improperi e di contumelie verso l'Amministrazione.

Il Consiglio di disciplina avrebbe potuto proporre la pena di un mese di sospensione: invece si limitò a pena più lieve.

Il Governo non intende limitare la libertà di associazione degli impiegati, ma questi devono pure avere la esatta nozione dei loro doveri e non devono dimenticare che altro è il diritto di critica esercitato in forma serena ed urbana, altro il diritto di lanciare insinuazioni ed ingiurie. (*Voce approvazioni*).

Campanozzi, ritiene che nella persona di quel funzionario siasi voluto colpire l'Associazione nazionale del personale delle imposte dirette, i cui capi sono da tempo bersaglio delle persecuzioni e degli ingiusti rigori della Direzione generale. Che la critica debba essere esercitata in forma serena e urbana sta bene; ma l'Amministrazione non deve ingerirsi degli atti interni delle Associazioni fra funzionari. (*Rumori*).

Ancora un'altra punizione.

Battaglieri (*Poste*) allo stesso on. Campanozzi dichiara che il meccanico Alessandro Pedrocco, di Perugia, è stato deferito al Consiglio di disciplina sotto varie accuse, fra cui quella di violazione di segreto d'ufficio (*Commenti*). Il Consiglio di disciplina ritenne mancare la prova sufficiente.

L'ufficiale postale Giovanni Bonura di Palermo è stato ugualmente deferito al Consiglio di disciplina per varie contravvenzioni alla legge sullo stato giuridico degli impiegati. Essendo ancora pendente il giudizio è doveroso astenersi da qualsiasi apprezzamento.

Contesta formalmente che questi due provvedimenti disciplinari possano interpretarsi come l'inizio di una politica ostile all'organizzazione del personale. Il Governo ha però il dovere di tutelare le ragioni della disciplina nell'interesse superiore dei pubblici servizi.

Campanozzi, crede che anche qui siansi voluti perseguitare due organizzatori del personale.

Una commemorazione di G. Bruno vietata.

Falcioni (*Interno*) agli on. Podrecca, Della Pietra, Pietravalle e Gargiulo, che interrogano sulle ragioni della proibizione della commemorazione di Giordano Bruno a Nola, dichiara che per la commemorazione indetta da quel Circolo «Libero pensiero» vi erano gravi e giuste preoccupazioni per l'ordine pubblico, come ebbero a constatare un funzionario di P. S. ed un ufficiale superiore dei carabinieri, inviati appositamente sul luogo, in antecedenza.

Contemporaneamente, infatti, al comizio degli anticlericali, intendevano i clericali fare una pubblica manifestazione sulla piazza del Duomo.

Non era spenta l'eco dei tafferugli avvenuti lo scorso anno in simile circostanza, onde l'autorità prefettizia ritenne prudente misura di vietare ogni pubblica manifestazione, da qualunque parte venisse. Fu lasciata però libertà di riunirsi in luogo chiuso aperto al pubblico.

I promotori del comizio, per sfuggire alle responsabilità, si dimisero dall'ufficio assunto di membri del Comitato esecutivo del Circolo «Libero Pensiero» nè provvidero nemmeno a procurare una sala o altro luogo chiuso adatto per la commemorazione.

Si noti che nessun cittadino consentì a concedere neanche un cortile, cioè che dimostra il sentimento della grande maggioranza della popolazione e forse le scarse simpatie che nei più riscuoteva la persona dell'oratore prescelto, on. Podrecca.

La forza, in ossequio alle disposizioni impartite, vietò due tentativi fatti dalla folla per penetrare nella piazza Giordano Bruno e tenere ivi il comizio che era stato vietato. Più tardi un gruppo di cattolici apostrofò l'on. Podrecca ma l'incidente non ebbe seguito per il pronto intervento della forza.

Finalmente l'on. Podrecca ed i suoi seguaci si diressero alla sede del Circolo ove doveva tenersi la commemorazione. Ma la sede del circolo è molto ristretta, onde l'on. Podrecca dovette parlare sulla porta del locale, tanto a quei che erano nel locale, tanto agli altri che erano dovuti rimaner sulla via. Ciò fu tollerato per misura prudenziale e non pare che l'on. Podrecca, che ha parlato indisturbato per tre quarti d'ora debba muoverne lamento.

Fu garentito anche il ritorno ai vicini paesi delle dieci rappresentanze di associazioni intervenute (su quaranta invitate) ed in sostanza nessun incidente notevole turbò la giornata.

Podrecca, lamenta che di fronte alle proteste ed alle intimidazioni di una parte politica il Governo abbia abdicato alla propria autorità.

Che la proibizione del Comizio non sia stata mantenuta, è dimostrazione della debolezza del Governo.

Per la Marina mercantile.

Falcioni, (*Interno*) all'on. Carcassi ed altri dichiara che, esaurita la discussione dei bilanci, la Camera potrà imprendere la discussione dei provvedimenti per la marina mercantile.

Bergamasco, (*Marina*) si associa a questa dichiarazione.

Carcassi, ricorda il formale impegno del Governo e della Camera per la sollecita discussione di quei disegni di legge e fa voti che si ponga una buona volta fine al lungo indugio.

Bilancio dell'Interno

Coris, al cap. 131 «Biciclette per i Carabinieri» vorrebbe aumentato lo stanziamento che gli sembra insufficiente.

Giolitti (*Presidente del Consiglio*) nota che la somma di 100.000 lire è maggiore di quella stanziata negli esercizi precedenti e corrisponde al fabbisogno indicato dal comando dell'arma dei carabinieri.

Cacciatanza, sul cap. 155, «mantenimento dei detenuti» raccomanda che si provveda in modo adeguato al ricovero dei minorenni corrigendi.

Giolitti, dichiara che si attende alla costruzione dei nuovi riformatori e all'ampliamento di quelli esistenti.

Aggiunge che, molte essendo le domande, si dà la preferenza ai più giovani, perchè più facilmente emendabili.

Cacciatanza, al cap. 168 «Ampliamento e costruzione di fabbricati carcerari» invoca il completamento del carcere di Lodi, nel quale mancano alcune opere accessorie.

Giolitti, dà assicurazioni in proposito.

Sono approvati tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo del bilancio e l'articolo unico del disegno di legge.

Il matrimonio degli ufficiali di marina.

Leonardi Cattolica (*Marina*) presenta un disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali della regia marina.

Spese straordinarie per LL. PP.

Sacchi (*LL. PP.*) all'art. 4 propone un emendamento relativo al completamento della strada provinciale Cassia-Orvietana.

Dagosto, favorevole al disegno di legge, propone che lo stanziamento di otto milioni per lavori stradali di cui nella lettera *c* di questo articolo, sia esteso anche alle strade comprese nella tabella *A* annessa alla legge e cioè alle strade della Calabria, della Basilicata e della Sardegna.

De Cesare lamenta che la legge non contempli il completamento della strada Gragnano–Acerra–Amalfi.

Giuliani, esprime il timore che la somma di tre milioni sia inferiore a quella necessaria per riparazione di strade danneggiate da alluvioni e frane.

Sacchi (*LL. PP.*) rileva anzitutto che questa legge preparata prima della guerra, non ha subito in seguito ad essa alcuna diminuzione di stanziamento.

All'on. Dagosto osserva che i fondi pel completamento delle strade di Calabria e Basilicata sono contemplati da altre disposizioni di legge.

All'on. De Cesare dichiara che terrà conto della raccomandazione riconoscendo l'importanza della strada da lui propugnata.

All'on. Giuliani da assicurazione essere sufficienti i fondi stanziati.

Pozzi (*rel.*) si associa al Ministro facendo notare che questa legge contempla non nuove opere, ma semplicemente nuovi fondi.

Dagosto non insiste nella sua proposta.

Bilancio dei LL. PP.

Lucifero ricordando l'entusiasmo patriottico, con cui le leggi sulla Calabria furono proposte dal Governo e approvate dal Parlamento, deplora che con tale entusiasmo faccia singolare contrasto la lentezza nella esecuzione.

Di tale lentezza ravvisa la causa nella insufficienza numerica del personale del Genio civile e nei troppo frequenti tramutamenti.

Altra causa di ritardo è l'insufficienza degli stanziamenti; onde rimangono inutili anche le opere eseguite. Cita l'esempio del porto di Cotrone. Non dubita dell'affetto del Ministro per le provincie calabresi e confida di avere da lui i migliori e più precisi affidamenti.

Ringrazia poi il ministro per avere dato esecuzione alla legge sulle ferrovie complementari della Calabria e gli raccomanda di curare che nei tracciati si pensi alla vera finalità loro, e che non si sacrifichino alla brevità gl'interessi delle popolazioni intermedie.

Cavagnari compiacendosi del soddisfacente continuo aumento di fondi stanziati pel bilancio dei lavori pubblici, si augura che a tale aumento corrisponda un più vigile sindacato sulla spesa in modo che non abbia a ripetersi che si superino di gran lunga i preventivi per opere pubbliche, come purtroppo è spesso avvenuto.

Chiede conto della lentezza con la quale procedono i lavori di Montecitorio, che tutto fa prevedere non possano essere ultimati se non fra cinque o sei anni e raccomanda che ci si occupi più della sollecitudine e della decente semplicità che non delle eccessive decorazioni.

Parla sulla necessità di sistemare la parte orientale del porto di Genova secondo gli studi già da parecchi anni compiuti da una Commissione presieduta dal Gadda ed in conformità degli accordi presi nella convenzione col duca di Galliera, e rileva la mutevolezza di criteri degli uffici tecnici.

Non può approvare il procedimento col quale si sono deliberati recentemente alcuni lavori per la sistemazione del porto di Genova, come la chiusa d'acqua del bacino Vittorio Emanuele e l'allungamento di alcuni moli.

Vorrebbe che quei funzionari dello Stato i quali sono incaricati degli studi dei progetti tecnici non avessero poi ingerenza nella approvazione dei progetti stessi.

Lamenta che la Commissione consultiva istituita da una legge per il riordinamento della gestione ferroviaria, non sia posta in condizione di esercitare efficacemente il proprio ufficio, rendendo vana una legge dello Stato.

Chiede da parte dello Stato una maggiore puntualità nel corrispondere i contributi alla provincia per la manutenzione delle strade; ed una maggiore sollecitudine nel dare esecuzione, per la parte che gli spetta, alla legge sulle strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Raccomanda inoltre che si sovvengano con maggior larghezza i comuni danneggiati dalle alluvioni e che si provveda alla sistemazione ed al miglioramento dei porti di Rapallo, Portofino e Santa Margherita Ligure.

Si augura che l'on. Sacchi possa restare al Governo tanto da corrispondere alle esigenze ed ai desideri del Parlamento e del Paese. (*Approvazioni*).

Rattone, richiama l'attenzione del Governo sulle comunicazioni tra la Francia e l'Italia.

Segnala la insufficienza delle tre linee esistenti; la linea del Moncenisio, la Cuneo-Nizza, e la Ventimiglia Nizza.

L'insufficienza di tali linee è anche più evidente quando si pensi che l'Alta Italia è destinata a divenire un paese essenzialmente di transito.

S'impone la necessità di nuove dirette comunicazioni colla Francia, evitando il transito per la Svizzera la quale altrimenti diverrebbe padrona delle porte delle Alpi, e arbitra delle tariffe fra l'Italia e la Francia come dimostra l'esempio del Gottardo.

E secondo l'opinione dell'on. Ancona, crede che il nuovo valico debba essere per lo Spluga anzichè per Greina.

Vorrebbe poi rafforzata la linea del Cenisio col doppio binario e con la trazione elettrica, ma ripete che questa linea non può essere sufficiente.

Crede anche possibile ed opportuno il traforo del Monte Bianco, presentemente propugnato da un potente e competente Sindacato francese.

Le accresciute comunicazioni riescirebbero senza dubbio ad infondere nuova vita alle industrie ed ai commerci dell'Alta Italia e particolarmente della valle d'Aosta.

Il transito per il Monte Bianco renderebbe anche più celeri le comunicazioni con l'Oriente e potrebbe anche giovarsi delle vie fluviali interne, contribuendo così validamente anche al loro sviluppo.

Celesia raccomanda vivamente che la questione del pagamento dei sussidi ai comuni isolati per la viabilità sia meglio regolata e che tali pagamenti siano fatti con regolarità e sollecitudine, facendo in modo che lo Stato non venga meno agli impegni assunti verso questi piccoli enti.

Accenna poi alla questione vitalissima della costruzione di un doppio binario Genova-Ventimiglia e si augura che il Ministro voglia sul riguardo dare una parola che sia di affidamento per quelle popolazioni che attendono.

Dagosto si interessa del personale dei servizi ponti e strade e specialmente di quello della provincia di Potenza, lamentandosi che esso viene frequentemente distolto dagli ordinari lavori per essere mandato altrove, in altre provincie.

Si occupa poi della questione dell'acquedotto da costruirsi in provincia di Potenza e raccomanda al Ministro di volerla risolvere presto.

Ricorda infine i problemi della viabilità augurandosi che il Ministro se ne interessi.

Abozzi rileva le manchevolezze dell'ufficio del genio civile in Sardegna e specialmente a Sassari, per cui la trattazione di una pratica diventa laboriosa e lunga ed enumera diversi casi verificatisi per cui parecchi progetti di lavori non si sono potuti eseguire per tale disordine nella direzione del genio civile. Accenna in particolar modo ai lavori del porto di Terranova ed ai lavori stradali per la via di accesso alle stazioni dei comuni isolati, lamentandosi che in Sardegna tali lavori non vengano eseguiti, contrariamente a quanto è prescritto nelle leggi apposite approvate dal Parlamento.

Raccomanda anche la sistemazione della rete rurale.

Si rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 18.45.

Le opere statali in Roma

(Dalla relazione dell'On. Pozzi D.)

Alle opere di Roma sono, come fu detto ieri, assegnati nove milioni di lire, delle quali L. 122000 per indennità e stipendi al personale del genio civile in servizio delle opere stesse.

Con questa somma si provvede alle seguenti opere: *Sistemazione di Piazza Venezia e prolungamento di via Cavour*, somma disponibile L. 1.292.506, che non basterà alla bisogna, onde dovranno a scadenza prossima essere chieste nuove assegnazioni.

Monumento a V. Emanuele. Anche per questa grandiosa opera, che — giustamente dice il relatore — forma l'orgoglio dell'Italia e di Roma e la meraviglia del mondo civile, occorreranno in tempo prossimo nuove assegnazioni; intanto sullo stato dei lavori la relazione fornisce alcune interessanti notizie che riassumiamo:

A compiere l'architettura esterna non resta che da ultimare la lavorazione e posa in opera di alcuni tratti dei parapetti della scalea e dei gradini terminali sopra le testate, e da eseguire, inoltre, la cornice architettonica degli altorilievi del sotto basamento della statua equestre, essendo stato necessario attendere il definitivo risultato della gara indetta per la parte scultoria.

Delle decorazioni scultorie, che secondo il programma prestabilito avrebbero dovuto essere pronte per il momento dell'inaugurazione il solo gruppo rappresentante «l'Azione» (scultore Jerace), di cui fu allora collocato in opera il modello al vero, non è peranco compiuto, ma la fusione in bronzo ne è già avanzata oltre la metà, e sarà tra breve ultimata.

Delle quadrighe trionfali (scultori Bartolini e Fontana) sono stati messi in opera i modelli in grandezza d'esecuzione per giudicarne l'effetto sul posto e poterle se, del caso, opportunamente modificare, prima di procedere alla fusione.

Riguardo, infine, alla massima decorazione scultoria, e cioè al grande fregio per il sotto basamento della statua equestre, dopo il recente giudizio della Commissione Reale sul concorso di secondo grado sono ora in corso gli studi e gli accordi con l'artista vincitore, lo scultore Zanelli, circa le modificazioni da arrecare, secondo i suggerimenti della Commissione, in qualche punto della scultura.

Per compiere la decorazione del portico, è stato in questi giorni bandito un pubblico concorso per l'esecuzione del fregio a mosaico che dovrà riempire la zona superiore della parete di fondo, svolgendo un motivo ornamentale intorno alle tavole della legge che proclamò Vittorio Emanuele II Re d'Italia, e dei Plebisciti dai quali fu consacrata l'Unità Nazionale. Saranno tra breve banditi altri concorsi per le decorazioni, pure a mosaico, delle lunette sotto la volta nelle testate laterali del portico.

Gli studi per la decorazione dei locali interni del monumento non sono ancora stati compiuti, perchè la Commissione Reale non si è ancora definitivamente pronunciata sulla questione preliminare della loro destinazione.

***

Del *Palazzo di Giustizia* la relazione nota che: i pochi lavori complementari rimasti da eseguire dopo la consegna del palazzo al Ministero di grazia e giustizia, possono ormai dirsi ultimati. Dell'edificio per le preture urbane, alla cui costruzione si provvederà con parte delle maggiori somme autorizzate con la legge 13 aprile 1911 sarà presto pronto il progetto esecutivo.

La costruzione di questo nuovo edificio fu consigliata dalla convenienza di rimuovere le preture urbane dai locali poco adatti in cui sono ora installate, e di raccoglierle insieme in sede propria nè sarebbe stato possibile collocarle nel palazzo principale per insufficienza numerica degli ambienti di questo, in seguito al cresciuto numero delle sezioni del tribunale e delle stesse preture urbane, le quali ora sono due mentre la capitale ne aveva una sola, allorchè fu studiato il progetto. Conviene altresì notare che la parte inferiore già costruita dell'edificio delle preture, è occupata dai servizi di riscaldamento del palazzo, i quali per allontanare i pericoli di incendio e per altre ragioni tecniche non si sono potuti impiantare nei sotterranei dell'edificio principale.

Nuova aula parlamentare e sistemazione del palazzo di Montecitorio. La costruzione dei piloni e dei muri perimetrali della nuova aula, è compiuta in rustico.

E già eseguita la posa in opera dell'armatura in ferro del soffitto, e, non appena saranno compiute le prove di stabilità, si provvederà alla posa in opera del lucernario.

Sono in corso di preparazione:

a) le vetrate artistiche del velario e delle finestre trifore, commesse alla ditta Beltrami di Milano, che le ha eseguite già in gran parte;

b) le zone principali del rivestimento e della decorazione in legno del soffitto e delle pareti dell'aula eseguite dalla ditta Ducrot, la cui ultimazione richiederà qualche mese ancora.

Sono invece già ultimati presso lo studio dei due artisti:

a) il fregio allegorico in pittura ad encausto affidato al pittore Sartorio:

b) l'altorilievo in bronzo da collocarsi sotto la tribuna reale, del Calandra. L'elevazione delle costruzioni che circondano l'aula è subordinata a quella dei muri di prospetto, poichè la struttura a mattoni e quella di pietra da taglio vanno soggette ad assestamenti diversi, e per ottenere che le due strutture aderiscano, la costruzione dei muri di prospetto deve procedere con qualche lentezza.

Si attende che la Commissione tecnica presieduta dall'on. Battelli, si pronunzi sulla scelta definitiva del progetto per il riscaldamento, la ventilazione ed il refrigeramento dell'aula e dei locali accessori; per l'impianto di questi servizi nei locali indipendenti dell'aula è in corso la preparazione del progetto da parte della ditta Heberling.

Lo scultore Trentacoste attende all'esecuzione dei modelli al vero dei due grandi gruppi in pietra di Subiaco, che dovranno essere collocati ai lati dell'ingresso del nuovo prospetto dell'edificio.

Sono stati già espropriati gli edifici Cavalletti, Campanile e Chigi, alla cui demolizione si provvederà per formare la piazza che dovrà aprirsi innanzi al nuovo prospetto del palazzo; una parte dello stabile Chigi che risulterà fuori del perimetro della nuova piazza verrà alienata, ed il prezzo che l'Amministrazione riuscirà ad ottenere andrà in aumento ai fondi dell'opera a norma dell'articolo 27 della legge 13 aprile 1911.

Intanto è stato già provveduto all'abbassamento di via della Vignaccia, e sono in corso i lavori pel corpo di collegamento verso via dell'Impresa del nuovo col vecchio fabbricato.

***

Il *ponte Vittorio Emanuele* è ultimato e collaudato onde è cessata per esso ogni iscrizione di somme in bilancio.

Lavori in corso, per conto dello Stato sono il palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici a Villa Patrizi, che si costruisce sotto la direzione del Genio civile e la sistemazione del Tevere Urbano nel tratto tra Ponte S. Angelo e Ponte Mazzini.

Sarebbe stato interessante che alla relazione fosse stata allegata la dimostrazione delle spese sostenute fino ad oggi dallo Stato per le opere pubbliche di Roma astrazione fatta del contributo di due milioni e mezzo annuale all'ampliamento edilizio della capitale.

Le giunte d'arbitri e le loro decisioni inappellabili.

E' ormai notorio a tutti coloro che si occupano di usi civici che a regolare, in linea di fatto, le contese fra Università Agrarie e proprietari di terre negli ex-feudi, provvede la legge provvisoria del 1908, la quale dà facoltà alla Giunta d'arbitri, assunte sommarie informazioni e quando riconosca il possesso di fatto degli usi civici, tenuto conto della natura speciale di essi, di regolare il modo di esercitarli, determinando gli eventuali compensi temporanei e le opportune garanzie.

Fin qui niente di male, poichè dove si vantano usi civici non potendosi aspettare le decisioni di merito è giusto, per ottenere la pace, che le Giunte d'arbitri provvedano a disciplinare questo esercizio, per quanto esista sempre una tendenza benevola per le popolazioni.

Ma dove comincia a sorgere il male è quando le Giunte d'arbitri tendono ad allargare la loro sfera d'azione, fatto che si verifica da vario tempo e su cui dovrebbe l'on. Guardasigilli rivolgere la sua attenzione.

In modo chiaro dirò che le Giunte d'Arbitri debbono decidere su tutto ciò che è un preteso uso civico e non su ciò che costituisce un allargamento di questo uso, una *pretesa nuova*.

Le Giunte regolino pure l'esercizio del diritto preteso, la quantità della corrisposta nel caso di semina, ma non decidano — con gravi sentenze inappellabili — se debba o no concedersi la semina a granoturco che nell'epoche feudali non si conosceva in Italia, se debba o possa seminarsi la biada, che gli utenti non hanno mai mangiato e che è prodotto d'industria, e sopratutto non si giunga fino a concedere che il pagamento della *consuetudinaria* risposta a grano possa essere pagata in biada, fagiuoli, canape, lino giacchè questo è enorme ed eccessivo e rasenta la vera e propria confisca della proprietà.

Favorire la popolazione è giusto e doveroso e sin qui io per il primo credo averlo dimostrato portando nell'esercizio professionale una nota non certo indifferente di modernismo agricolo, ma far passare sotto il nome di uso civico con sentenze *inappellabili* tutto ciò che spunta nella testa dei nostri buoni rustici, non è legale nè tollerabile.

Il pagamento delle corrisposte deve essere a grano perchè se esiste uso di semina è la semina del grano che dà il pane e niente altro; il resto sono transazioni e benevolenze partigiane che non debbono esistere.

A. D'Alessandri

La minaccia di sciopero del carbone

ANCHE NEGLI STATI UNITI

L'estensione immensa dello sciopero del carbone in Inghilterra è aggravata dagli scioperi parziali già cominciati in Germania nella Westfalia e nel bacino del Reno e dalle minacce di scioperi nelle altre miniere tedesche, dove gli operai, sebbene apparentemente collegati coi colleghi inglesi, credono, non a torto, il momento favorevole per avanzare nuove pretese.

Come se ciò non bastasse, la possibilità di un grande sciopero minerario a scadenza di poche settimane è preveduta anche negli Stati Uniti d'America.

I campi minerari di carbone sono colà nettamente distinti in miniere di carbone duro o antracite e di carbone dolce o bituminoso.

L'antracite è il carbone più adoperato negli usi domestici.

A Nuova York e nelle altre città dell'est, nessuna famiglia adopera il carbone dolce, che è anche proibito da leggi municipali.

Tutta l'antracite proviene dalla Pensilvania nord-orientale. I depositi di carbone bituminoso sono distribuiti in 28 stati differenti.

Il prodotto annuale è, secondo le ultime statistiche, di 379 milioni di tonnellate di carbone bituminoso ed 81 milioni d'antracite.

***

La crisi attuale deriva dalla composizione dell'ultima divergenza fra operai e padroni, che risale al 1902.

Nel novembre di quell'anno i minatori d'antracite abbandonarono il lavoro. Non appena esauriti i depositi d'antracite, se ne risente grande l'effetto nella città dell'est. Bisognava usare l'altro carbone e Nuova York fu annebbiata da una densa atmosfera di fumo.

Si fece appello al Governo ed il presidente Roosevelt incaricò una Commissione d'arbitrato.

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO XI.

Da piccino, si rammentava di averlo interrogato al riguardo, e ricordava altresì l'ombra attraverso alla fronte abitualmente serena: ombra si cupa e severa da parer quasi un rimprovero, e che egli non aveva mai più arrischiato suscitare.

Ed anche sua madre dovè avvertirla, giacchè poco dopo, fattosi coraggio le aveva chiesto se sapeva cosa avesse deturpato a quel modo la mano del babbo. Anch'essa lo ignorava, ma gli raccomandò di non accennarvi mai più, nè di farne parola con altri; chè certe cose, gli disse, dovevano essere sacre agli occhi di un figlio, e non già oggetto di sciocca curiosità. Infatti pur pensandovi spesso non vi aveva alluso mai più. Ma ecco che il destino voleva egli vi riconducesse il pensiero che vi si indugiava con una veemente intensità sorda a qualunque tregua.

Rileggendo lo stelloncino che aveva creato un caos nei suoi pensieri, prese nota del nome dello scomparso. Tommaso Dalton e del costui indirizzo; e come fu sceso dal *ferry boat* si avviò lungo Broadway in direzione del City Hall laddove avrebbe potuto prendere il tramway che lo avrebbe condotto direttamente a casa.

Gli è che aveva deciso di recarsi in Markham Place, e d'informarsi personalmente dell'uomo la cui mano recava la stessa cicatrice di quella di suo padre.

XII

Il sole era tramontato innanzi che Stanhope scendesse dal *ferry boat*, ed annottava digià allorchè giunse al City Hall. La vista dei primi lumi costellanti quà e là la penombra glielo diedero a capire per primo, e lo indussero ad arrestarsi per chiedersi se non sarebbe stato il caso di rimandare la sua gita al giorno dopo quando l'avrebbe potuta effettuare in piena luce.

Il quartiere gli era assolutamente ignoto, e dalle occhiate volte su di lui dall'uomo cui era debitore delle informazioni per giungere, capì che quel luogo non dovea godere gran buona fama e che se faceva tanto di azzardarvisi a quell'ora, era meglio provvedesse a lasciarsi dietro i pochi oggetti di valore che aveva in dosso.

Come prospettiva non era delle più gradevoli ma l'interesse omai troppo acuto gl'impediva di ritirarsi. Consultato brevemente un poliziotto il quale, pur trincierandosi dietro poche circospette parole lo consigliò di non lasciar troppo in vista la catena dell'oriuolo, percorrendo le vie che conducevano a Markham Place, volse i passi in direzione di Astor House. Ivi giunto, consegnò un certo portafoglio che aveva seco nelle mani dell'impiegato di servizio.
Poi tornò ad incamminarsi, e questa volta direttamente verso la sua meta.

Allorchè la raggiunse era buio pesto, e le cose intravedute strada facendo, ed i rumori uditi, influivano incosciamente sul suo spirito preparandolo così ad un ambiente di miseria e di sofferenze.

Ma come ebbe oltrepassato di pochi passi la cantonata, fu piacevolmente sorpreso vedendo la piazza relativamente pulita e tranquilla.

Un piccolo e modesto negozio di droghiere, discretamente illuminato, rischiarava un'estremità della strada: più oltre un solitario lampione oscillante al vento fresco, attutiva l'oscurità delle più prossime adiacenze dando agio a Stanhope di notare che i caseggiati ai due lati della strada appartenevano a quella discreta categoria di case di affitto donde ogni traccia di rispettabilità non è scomparsa.

Unico rumore un suono di canti, ove il motivo di un coro scolastico si intrecciava a quello di una canzone popolare.

Stanhope entrato nella drogheria chiese, con certo senso di sollievo, dove fosse il numero sei.

Il giovanotto smilzo, dagli occhi pallidi, che rispose alla dimanda si contentò di dire: «di faccia.» e Stanhope si sentì vieppiù crescere di coraggio notando che la sua richiesta non aveva destato nè stupore nè sgomento nell'individuo.

Uscì, attraversò la strada muovendo verso la casa che eragli stata indicata, e facendolo si sentì vincere da un che di strano, scorgendo il riflesso rossastro che ne accendeva la soglia.

Proveniva dalla vetrina del droghiere, ma pioveva così direttamente dinanzi all'uscio, che parve a Stanhope di dover attraversare del sangue per entrare in quella casa. Come si avvicinò, la macchia sanguigna scomparve. Parvegli di essersela lasciata alle spalle, e che essa lo additasse quale vittima su quella soglia ignota. Suonò il campanello, ed una vecchia zoppa comparve sull'uscio

L'aspetto e l'eleganza del giovane dovettero stupirla, ma udendolo richiedere di Dalton, l'espressione attonita mutò di colpo in una accorta che si accompagnò a un fare soverchiamente ossequioso. Fatto cenno al giovane di entrare, lo condusse attraverso un lungo vestibolo angusto, verso una porta vetrata nascosta da un cortinaggio. Vi si fermò dinanzi ammiccò con gli occhi, e volse un sorriso di senile compiacimento sul giovane, poi disse: Il signor Dottore l'altro giorno è uscito, e chi l'ha visto l'ha visto. Non è più tornato. La sua figliuola non sa proprio più a che santo votarsi.

Parve a Stanhope di udire un grido. Si guardò attorno, interrogò la vecchia con lo sguardo. Anch'essa dovette averlo percepito quel grido, giacchè gli occhi si volsero verso l'uscio.

— E' sua figlia che grida così? le chiese Stanhope, commosso pur senza saperne la ragione.

— Credo che si' L'unica stanza abitata in questo vestibolo è la sua

— E'..... è giovane?

La vecchia lo sbirciò sotto sotto. Anch'egli la guardava. Di repente, quasi vergognandosi, disse rispettosamente: - Sì, è giovanissima. -

Stanhope tornò a voltarsi verso l'uscio.

— Non la voglio disturbare, disse. Non c'è altri in casa che conosca suo padre?

Essa si frugò in tasca seguitando a guardarlo sottocchi.

— Mio marito chiacchiera volentieri, argomentò di lì a un poco.

Intanto l'altro si era ridotto verso un breve andito di fronte all'uscio.

— Fatemi parlar con lui, rispose.

La donna s'inchinò, e mosse zoppicando nell'andito.

— Alle volte è un pò burbero, disse, ma non ci dovete far caso. Per un pezzo di sigaro sarebbe capace di discorrere tutta una nottata, e non mica per raccontar frottole, intendiamoci! Avete del tabacco con voi?

— No, ma ho di che comperarne.

E fece scivolare una moneta in mano alla donna.

Questa diè una sommessa risatina, gongolò tutta beata, stringendosi al cuore il denaro quasi le avesse schiuso dinanzi una regione di beatitudine, e disse:

— Ce ne gioviamo entrambi.

E, tutta zoppicante andò verso un uscio, l'aprì, e disparve.

Stanhope fè atto di seguirla, quando a un tratto qualcosa lo indusse a voltarsi. Sognava, oppure era stato improvvisamente balzato nel mondo degli spiriti? *Lei*, la sua Maria, la sua diletta, ritta nel vano dell'uscio!

Sì, lei, colle braccia protese, il volto inondato di lacrime.

Una visione forse?

No: codeste sono lacrime vere. Ha ritrovato Maria in carne ed ossa!

In un fiotto di emozioni che non cercò analizzare, dimentico dello scopo della sua venuta, della vecchia che badava ad ammiccargli dalla stanza accanto dove indugiava a discorrere con un essere invisibile, Stanhope retrocesse sin dov'era la ragazza.

— Maria!

E questa parola pronunciata in tono d'infinito desiderio e di dolce protezione svelò interamente l'ansia e la passione di quel cuore.

Lo udì ella ed un dolcissimo sorriso le attraversò il volto cui l'anno trascorso dacchè si erano veduti aveva conferito novello incanto.

— Oh! mormorò, ritraendosi nella stanza donde era uscita. Iddio mi ha dunque mandato un amico? Ne ho tanto bisogno!

Stanhope le tenne dietro, ma omise di chiudersi l'uscio alle spalle.

— Sono venuto in cerca di un certo Tommaso Dalton, scomparso. E invece trovo voi.....

— Tommaso Dalton, come lo chiamate, è mio padre, balbettò ella. Non so perchè (non capisco questa nè altre cose strane nella nostra vita) ma mentre era qui volle essere chiamato Dalton.

Stanhope avvertì un intimo senso di disgusto.

Questa creatura di luce e di neve era la figlia di un avventuriere? La scuola dove l'aveva trovata non era luogo da permettergli di sopporlo. Eppure.......

Maria parve leggerli nella mente.

— Mio padre è un gentiluomo, asserì, e uno scienziato di valore, ma è persona molto molto eccentrica. E questo fatto impensierisce non solo me ma anche voi, mi accorgo.......

La soave dignità diffusa sui tratti capricciosi e leggiadri mentre pronunciava queste parole, scosse Stanhope sin nel profondo.

Se avesse ascoltato il proprio impulso, l'avrebbe afferrata tra le braccia e portata fuori di quel luogo sinistro nella luce e nell'amore del proprio cuore e della propria casa.

Ma tra loro erasi scavato un abisso, ed egli doveva tener sempre presente ch'essa era al di là della sua portata. Per cui il sorriso che le rivolse s'improntò a interesse fraterno piuttostochè alla passione di un innamorato.

Il suo verdetto entrò in azione il 1° aprile 1908 e doveva durare tre anni.

***

Nel 1906 fu rinnovata e così nel 1909, ma i minatori ora si oppongono ad una quarta rinnovazione.

La sentenza aumentava i salari del 10 %, riduceva il lavoro d'un'ora al giorno; permetteva agli operai di nominare rappresentanti propri per sorvegliare il peso e la misura del carbone prodotto e con assicurarsi che non erano defraudati; fissava ancora una scala graduale per cui gli operai si sarebbero avvantaggiati dei profitti addizionali dei padroni, quando il prezzo del carbone veniva a superare i 4 dollari e mezzo (fr. 22.50) per tonnellata; finalmente stabiliva un ufficio di conciliazione con tre rappresentanti degli operai e tre dei padroni, riservando la decisione, in caso di disaccordo, ad un arbitro nominato dal giudice.

Queste concessioni non avevano esaudito tutte le domande dei minatori.

Essi avevano chiesto l'aumento del 20% nei salari ed un sistema di pagamento esclusivamente a peso.

Di più i minatori non poterono ottenere che fosse ufficialmente riconosciuto la loro società *Unione dei minatori d'America*. Il rifiuto era causato principalmente dal fatto che nella Unione i dirigenti erano gli operai del carbone bituminoso, industria in competizione e che essa, pel carattere statutario e i regolamenti aveva praticato violenze e intimidazioni contro gli operai non associati.

***

Adesso i minatori d'antracite per rinnovare l'accordo vorrebbero:

1) Aumento salari del 20 %;
2) Riduzione da 9 ad 8 ore della giornata di lavoro;
3) Abolizione dell'ufficio di conciliazione e adozione di un migliore sistema per comporre le vertenze, sopratutto più spedito.
4) Riconoscimento dell'*Unione* e adozione del *check - off*.

Il *check - off* significa che i padroni stessi dovrebbero trattenere sulle paghe degli operai il contributo che gli operai devono pagare alla Unione e passarlo alla Unione. E la ragione è che l'Unione cresce di numero e di fondi quando si avvicina una vertenza fra operai e padroni e si avanza lo spettro dello sciopero; ma tosto che lo sciopero è cessato e stabilito l'accordo, gli operai trascurano di pagare le quote alla Unione e questa vede diminuire, anzichè aumentare i propri fondi.

In alcune delle miniere di carbone dolce, siccome è scossa la cooperazione fra i proprietari, i minatori hanno già potuto obbligarli ad accettare il *check - off*; ma nelle miniere d'antracite si prevede una invincibile resistenza dei padroni.

E' a vantaggio degli operai la combinazione che la nuova disputa cada in un anno di elezione presidenziale ed anche il fatto che essendo in vista un accordo fra minatori e proprietari nelle miniere di carbone dolce, l'Unione può minacciare i proprietari delle miniere d'antracite di un radicale spostamento dell'industria.

D'altra parte vi è tanta abbondanza di carbone dolce, e le miniere di questo sono tanto disseminate nei vari Stati, che non è facile l'organizzazione di uno sciopero generale.

Altra causa di debolezza per l'*Unione* sta nello sforzo che fanno i socialisti per mettere la Società sotto il controllo del partito.

Ciò aliena le simpatie del pubblico dalla causa dei minatori e si sa che in dispute di questo genere, il sentimento pubblico ha un gran peso.

ARMI ED ARMATI

Marina russa.

(S) **Londra**, 12. — Il *Dail Telegraph* ha da New York: un dispaccio da Filadelfia, spedito dall'agente di una casa americana di costruzioni navali annuncia che la Russia ha ordinato due *dreadnoughts* di 30.000 tonnellate. Essa negozierebbe attualmente con la Francia un prestito abbastanza elevato per far costruire quattro *dreadnoughts*. Si crede che le altre due saranno costruite a Barrow in Inghilterra. Ciascuna delle quattro grandi navi compresi i cannoni e l'armamento costerà 2.400.000 lire sterline.

Il bilancio della marina inglese.

(S) **Londra**, 12.— Il *Times* afferma che nella compilazione definitiva del bilancio della marina per l'anno prossimo non si può realizzare la riduzione di spese così vivamente desiderata dal partito ministeriale. La diminuzione prevista era valutata sabato scorso dal *Times* a poco più di un milione di lire sterline, ma i ritardi verificatisi nelle costruzioni navali durante l'anno corrente rendono necessarie, a quanto sembra, forti spese per l'anno prossimo. Il risultato sarà che la diminuzione delle spese sarà molto minore.

Economia e Statistica

Commercio inglese

Durante il mese di febbraio scorso le importazioni nel Regno Unito ascesero ad un valore di 59.719.722 sterline, di fronte a 56.071.259 sterline nel mese di febbraio 1911, con una differenza in più di 3.648.463 sterline, così suddivisa per le principali categorie:

Bestiame, sostanze alimentari e tabacco	+ 2.055.463
Materie greggie	+ 125.497
Oggetti manufatturati	+ 1.404.458
Generi diversi e pacchi postali	+ 63.045
Totale	+ 3.648.463

Le esportazioni ascesero a 37.490.329 sterline, di fronte a 35.653.120 sterline nel febbraio 1911, con una differenza in più di 1.837.209 sterline così suddivisa per le stesse categorie.

Bestiame, sostanze alimentari e tabacco	+ 191.151
Materie gregge	+ 780.057
Oggetti manufatturati	+ 834.777
Generi diversi e pacchi postali	+ 31.224
Totale	+ 1.837.209

Il commercio di transito, sempre pel mese di febbraio scorso, ascese ad un valore di 10.724.619 sterline.

Durante il primo bimestre dell'anno corrente le importazioni ascesero ad un valore di 126.722.304 sterline, di fronte a 118.764.680 sterline nel primo bimestre del 1911, con una differenza in più di sterline 7.957.624.

E le esportazioni ascesero a 98.226.386 sterline, di fronte a 92.019.579 sterline nel primo bimestre 1911, con una differenza in più di 6.206.807 sterline.

I servizi pubblici municipalizzati in Inghilterra.

Notevoli profitti dalla municipalizzazione di servizi pubblici, secondo le notizie del *Municipal Year Books*, traggono 82 città inglesi, mentre altre 45, invece, subiscono perdite.

Liverpool ricava ogni anno sterline 151.160 dai suoi servizi municipali; Manchester ricava 160,590 e Leeds sterline 100.160. Profitti minori ricavano le città di Nottingham, sterline 73,106; di Hull 49.494; di Bolton 48,533; di Leicester 57.396; di Salford 47.000 e di Belfas 41.150. Le altre città non ricavano tutte profitti inferiori alle 40.000 sterline.

Il gas è uno dei servizi pubblici che rende maggiori profitti poichè Manchester ricava da questo servizio municipale 80.000 sterline; Leicester 32.000; Nottingham, Bolton, Belfast e Leeds più di 20.000.

Un altro servizio pubblico che dà notevoli risultati è quello delle tramvie municipali; Manchester ricava ogni anno un profitto netto di sterline 65.000, pagate le quote di ammortizzamento e gli interessi del capitale. Liverpool ne ricava 52.765; Bradford 22.000 e Sheffield 21.000.

Nelle 45 città dove i servizi municipali presentano un disavanzo, questo non ha mai causato un aumento di tassazione, superiore ai 2 *pence* (20 cent.) per ogni sterlina pagata dai contribuenti.

La popolazione ebrea nel mondo.

E' stato fatto il censimento degli israeliti sparsi nei due emisferi. Il loro numero non corrisponde certo alla grande importanza politica e sociale, da essi conquistata in alcuni paesi, specie in Francia e in Inghilterra.

La popolazione ebrea secondo le statistiche sarebbe di 12.724.000 persone delle quali 9.942.000 residenti in Europa; 1.894.000 in America; 523.000 in Asia; 342.000 in Africa e 17.000 in Australia.

In rapporto alle varie nazioni risulta che vi sono attualmente:

in Russia 5.110.548 ebrei;
in Ungheria 851.378;
in Germania 607.802;
in Turchia 282.277;
in Romania 266.652.
in Inghilterra 238.275;
in Olanda 105.928;
in Francia 96.623;
in Italia 52.115;
nella Svizzera 12.264.

Tra i paesi Scandinavi e la Grecia ve ne sono in totale circa 7000.

Comparativamente alla popolazione, la Romania è lo Stato che conta il maggior numero di israeliti; la Grecia è quello che ne ha meno.

In tutte le grandi città meno Genova, Napoli e Lione, vi è una numerosa popolazione ebrea: a New-York quella popolazione raggiunge 1.062.000 abitanti; a Varsavia 202.712.

Relativamente alla popolazione la città che alberga un maggior numero di ebrei e Iassy, l'antica capitale della Moldavia.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società anonime.

Convocazioni del mese di marzo

22 Italiana degli istituti Kinesiterapici – Roma.
» Forze idrauliche ad usi industriali ed agricoli – Roma.
» Industriale del canale dell'Aniene – Roma.
» Italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna – Roma.
» «Pino» per idroscopio e per elevatori marini – Genova.
» Applicazioni di energia elettrica – Torre Annunziata.
» Ferrarese per trazione, forza e luce – Ferrara.
» Carburi e derivati – Roma.
» Tuscolana beni patrimoniali – Roma.
» Raffineria Lebaudy Frères – Roma.
23 Fornaci alle Sieci – Firenze.
» «La Veloce» di navigazione – Genova.
» Lombarde di distribuzione di energia elettrica – Milano.
» Generale per la Cianamide – Roma.
» Distribuzione di energia elettrica Baut – Milano.
» Generale immobiliare – Roma.
» Miniere ed officine di Traversella – Torino.
» Anglo-Romana gas – Roma.
» Siderurgica Italo-Francese – Genova.
» Mulini e panifici Biondi – Firenze.
» Elettrica Apuana – Milano.
» Manifattura di Cuorgnè – Torino.
» Idroelettrica ligure – Milano.
» Friulana di elettricità – Udine.
» Imprese di casermaggio – Napoli.
» Ernesto Breda – Milano.
» Compra e vendita terreni – Milano.
» Navigazione e commercio nella Somalia Italiana – Roma.
» Ferrovie della Brianza Centrale – Milano.
» Banca centrale per le industrie – Roma.
» Lloyd Italiano – Genova.
» La Fondiaria contro gli infortuni – Firenze.
» «Italia» di navigazione a vapore – Genova.
» Torinese d'automobili elettrici – Torino.
» Cotonificio Heftini Roè – Milano.
» Industriale Salernitana – Salerno.
» Docks Liguri – Genova.
» Romana Cemento armato – Roma.
» Costruzioni ferroviarie e meccaniche – Firenze.
24 Fonderie Liguri – Sampierdarena.
» A. Azimonti – Marnate Olona.
» «Sikelia» per esercizio miniere ed industrie zolfi – Catania.
» Ligure esercizio alberghi – Genova.
» Rendite fondiarie – Roma.
» Idroelettrica Briantea – Milano.
» Frigoriferi Saronnesi – Saronno.
» Introini e C. – Gallarate.
» «Al Vulcano» – Milano.
» Navigazione interna – Milano.
» Cotonificio Fratelli dell'Acqua – Milano.
» Martesana di distribuzione elettrica – Milano.
» La Farmaceutica – Milano.
» Elettrica Alto Cremonese – Milano.
» Laminatoio nazionale – Milano.
» «Fiat-San Giorgio» – Genova.
» Cotonificio Udinese – Udine.
» Cantieri Angelo Zanoletti – Vigevano.
» Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo – Lovere.
» Meda e Winterbotton – Monza.
» Marchegiana di elettricità – Recanati.
» Paganini e Villani – Milano.
» Oleificio Pavese – Pavia.
» Galliano di elettricità – Cuneo.
24 Banca Industriale commerciale - Catania.
» Manifattura Bussi - Milano.
» Unione legnami - Ferrara.
» Cotonificio Hussy - Creva.
» Terme di Agnano - Napoli.
» American Express company - Genova.
» Colorificio Max Meyer - Milano.
» Pirelli e C. Milano.
» Martinengo e Tazzini - Milano.
» Veronese di elettricità - Verona.
» Setificio italiano - Milano.
» Toscana di concimi e prodotti chimici - Castel Fiorentino.
» Imprese elettriche - Conti - Milano.
» Officine di energia elettrica - Novara.
» Funicolare - Como-Brunate.
» Prodotti esplodenti - Milano
» Tramvia Monza-Trezzo-Bergamo - Monza.
» *Puglia* di navigazione - Bari.
» La Filotecnica - Milano.
» Tramwia Milano-Sedriano-Magenta; Sedriano-Cuggiono Castano-Milano.
25 Cartonificio di Coazze - Torino.
» Compagnia reale delle ferrovie sarde - Roma.
» Tramwie elettriche della Spezia - Spezia.
» Forze idrauliche del Veneto - Venezia.
» Francesco Ettori - Brescia.
» Cartiera Pirola Milano.
» Petroli d'Italia - Milano.
» Ligure-toscana di elettricità - Livorno.
» Ferrovie economiche e tramwie - a vapore della provincia di Pisa - Livorno.
» Cartiere Miliani - Milano.
» Elettricità Alta Italia - Torino.
» Industria cotoniera Bresciana - Brescia.
» Molini elettrici del Pescara - Roma.
» Distillerie italiane - Milano.
» Calci e cementi di Testi - Firenze.
» Banca Laziale - Roma.
» Ferroncolo Favara Milano.
» Pastificio italiano - Torino.
» Toscano «Paszkowski» - Firenze.
» Volsinia di Elettricità.
» Misuratori ed applicazioni gas e acqua - Torino.
» Ferrovia Valpugnana - Roma.
» Ceramica Ellena - Genova.

NOTE D'ARTE

L'Esposizione Retrospettiva al Circolo Tedesco

Nel superbo e romanissimo palazzo di via del Seminario si è inaugurato — come ha annunziato il *Popolo Romano* nella cronaca di ieri — una interessantissima, per quanto minuscola, mostra retrospettiva d'arte tedesca. Vi sono quadri di Lenbach, del Feuerbach, del Boecklin, Max Klinger, di Hans von Marées.

Certo la mostra, per darci un'idea non dico esatta, ma sufficientemente approssimativa dello svolgimento artistico tedesco dello scorso secolo, avrebbe potuto essere un poco più estesa non soltanto riguardo al numero degli autori ma anche riguardo al numero delle opere. Insomma, più che di una mostra retrospettiva vera e propria, qui si tratta di una breve raccolta di alcune opere di tre o quattro tra i primi artisti.

Mancano per esempio il Menzel, il Leibl, Fritz von Uhde, il Gebhardt, il Kuell e tanti e tanti altri; tutti della grandezza e dello splendore dei presenti.

E' dunque poco, ma quel poco è attraentissimo e sopratutto istruttivo assai, specialmente per il pubblico romano che di tale periodo aveva pochissime notizie.

Molti, necessariamente non più tanto giovani, si ricorderanno tra le più remote loro memorie, di un gruppo di artisti tedeschi, capitanati da Fréderick Johann Overbeck, i quali, seguendo l'esempio di Frédéric Schlegel, abbandonata la propria patria, vennero ad istallarsi in Roma, nel convento di Sant'Isidoro, creando così le basi di un cenacolo che ebbe lunghi e prosperi anni di vita.

Il loro ideale era il medioevo: e l'ispirazione artistica tutta mistica e romantica: non più Raffaello e Leonardo per maestri, ma tutta la gioconda schiera dei loro predecessori.

Il loro merito più grande però fu quello di incanalare in certo modo la corrente degli artisti tedeschi verso la nostra città, e da quel tempo infatti tutti i grandi germanici furono attratti dal nostro cielo privilegiato, dallo splendore del paese, dalla bellezza della razza e dalla grandezza dei maestri.

Dietro a loro vennero quindi il Lenbach, il Feuerbach e il Boecklin, e tutti più o meno ne rimasero presi dalla nostra arte antica.

Guardate i ritratti del Lenbach, ora esposti, quegli studi deliziosi di teste femminili, quel magnifico quadro del duca di Sermoneta, e ditemi quanto studio vi si vede del Tiziano e di tutti gli altri nostri! Il Feuerbach è più bituminoso: le piccole sue tele al Palazzo del Seminario ce lo mostrano meno ricco di colore e poverissimo di espressione. Bellissimi sono invece i numerosi suoi disegni a lapis e a sanguigna.

Arnold Boecklin è rappresentato da 2 squisiti studi di nudo femminile, con il loro sfondo paesaggistico chiaro e trasparente, con la linea e il disegno sicuro, plastico. Le figure ricordano immensamente lo splendido «Campi Elisi» del Museo di Berlino.

Una esposizione generale delle opere del Boecklin sarebbe assolutamente necessaria a Roma; non solo perchè è uno dei più poderosi colossi dell'arte tedesca, ma e sopratutto perchè è imbevuto talmente di classicismo sia nei soggetti che nella forma, da farcelo quasi considerare un poco cosa nostra: e un poco cosa nostra lo è di fatto perchè ha quasi sempre vissuto in Italia, prima a Roma, dove sposò Angela Pascucci (è il modello femminile di ogni suo quadro), e poi a Firenze, dove morì nel 1901.

Max Klinger è il genio tedesco attuale: i suoi affreschi dell'Università di Lipsia costituiscono un vero e colossale poema pittorico, tutto imbevuto di spirito filosofico e mistico.

Qui a Roma ha un grande quadro incompiuto, di una fattura larga e robustissima; splendide non solo per la esecuzione, ma anche per le composizioni originalissime tutte le sue incisioni, di cui vi è una splendida raccolta.

Interessanti anche le caratteristiche acqueforti di Otto Greiner.

L'Esposizione dunque merita una visita: ed auguriamoci anzi di vedere spesso ripetute queste mostre retrospettive, che offrendoci il confronto tra quello che sapevano fare i nostri padri e quello che facciamo noi, non solo c'insegnano la parte storica dell'arte, ma possono darci utilissime e profondi ammaestramenti.

Civis romanus

SPORTS

Club Alpino Italiano.

Ascensione sociale al M. Sirente (2349).

Nei giorni 9 e 10 corrente alcuni soci del C. A. I. Sezione di Roma hanno compiuto l'ascensione del *Monte Sirente* (m. 2349) nel gruppo del Velino.

Partiti da Roma la sera del 9, si portarono a Celano, donde il mattino del 10, alle 3.45, proseguirono per i prati di S. Maria, giungendovi alle 8 circa. Dopo un breve *alt*, fu ripresa l'ascesa, e per neve ottima, con una marcia quasi ininterrotta, alle 11.45 fu toccata la cima.

Il panorama della vetta del Sirente è fra i più belli, dai colossi del Sasso alla Majella candida per nevi; dai selvaggi Ernici e Cantari all'elegante Terminillo fino al lontano Adriatico.

Dopo una gaia colazione alle 13 fu deciso il ritorno e, su proposta del prof. Mengarini, si pensò di tentare il passaggio attraverso le *Gole di Celano*, rese difficili in questa stagione a causa del torrente Foce rigonfio per lo sciogliersi delle nevi.

Le Gole di Celano comprese fra i monti Edra e Defanza e la parete Est della Serra dall'altra, sono oltremodo interessanti e pittoreschi per i loro orridi, per l'imponenza degli a picco, per l'armonia del torrente e pel profumo delle leggende.

Non lievi, certo, furono le difficoltà che si dovettero superare e vincere ad una ad una sempre però con grande serenità quali i continui guadi spesso difficili per l'instabilità dei sassi viscidi emergenti, per le piccole ma rapide cascatelle precipitanti in strette gole, per l'abbondanza delle acque. Giunti alla prima cateratta che ne sbarrava la via, fu data la scalata alla parete Est della Serra, precipitante sul torrente. Anche qui il compito non fu lieve per il numero rilevante dei partecipanti e per la qualità della roccia friabilissima e con pochi e mal sicuri appigli. Alle 19 la comitiva rientrava a Celano, dove una buona cenatta l'attendeva.

Nonostante che la giornata fosse stata oltremodo faticosa e piena di emozioni, non mancaron mai l'allegria e la serenità dello spirito per poter ammirare e sentire tutte le bellezze e le gioie intime che la montagna racchiude, con lo spettacolo meraviglioso delle sue nevi, con l'asprezza delle sue roccie, con la suggestività dei suoi silenzi profondi.

Alla gita parteciparono oltre 20 persone soci ed invitati tra i quali l'intrepida signorina Anna Mistelweck ed il fratellino Alberto di 10 anni.

Fu guida Lucarelli Vittoriano di Celano; diresse la gita il socio sig. Ugo Baracchi.

Società Tiro a volo «Lazio».

Risultato dei tiri che ebbero luogo, il 10 corr. allo *stand* di via Casilina.

Tiro N. 30 — 2 storni (Handicap) 26 tiratori. 1°, 2° e 3° premio, divisi tra i sigg. De Santis Giovanni, Mazzocchi Evaristo e Sciani Tommaso con 7 su 7; 4° e 5° premio: divisi tra i sigg. Dell'Erba ing. Vincenzo, Villeggia Pietro e Vitalini cav. Vincenzo con 7 su 8.

Tiro N. 31 — 2 storni m. 20. 1° 2° e 3° premio; divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare, Boni Carlo e Sirani Tommaso con 8 su 8 – 4° premio sigg. Janetti avv. Pietro con 7 su 8 – 5° premio diviso tra i sigg. Canfora rag. Assolino e De Santis Giovanni con 5 su 6

Tiro N. 32 — 1 storno (Handicap). 1° e 2° premio, divisi tra i sigg. Dell'Erba ing. V., Jannetti avv. P.; e Sirani T. con 5 su 5.

CROCE ✚ ROSSA

Seguito delle oblazioni pervenute al Comitato Centrale.

Società Arti e Mestieri New Haven	L.	126.—
Sindaco di Vicenza - Oblazioni	»	425.59
R. Consolato d'Italia - Oblazioni	»	132.36
Sanna Raffaele - Soldato dell'82 fanteria		
Dono di alcuni amici emigrati nel Canadà	»	10.—
Croce Rossa, Cuneo - Vendita distintivo patriottico	»	265.20
Croce Rossa, Piacenza - vendita distintivo patriottico	»	2650.—
Croce Rossa, Bologna - vendita distintivo patriottico	»	170.—

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Bougrin, vescovo di Perigueux; mons. Veneri, vescovo di Acquapendente; mons. Monterisi, vescovo di Potenza; mons. Padula, vescovo di Avellino; il cav. Rokowski, consigliere intimo dell'Imperatore d'Austria.

— Ieri mattina si è tenuta, in Vaticano, la Congregazione preparatoria dei Riti che ha discusso sulle virtù eroiche del vesc. Marcellino Giuseppe Champagnat, sacerdote della Congregazione dei Piccoli fratelli maristi.

— Pel Giubileo cardinalizio del cardinale Rampolla, che ricorre domani, il Capitolo di S. Pietro, ha fatto coniare una apposita medaglia di oro che offrirà al suo Arciprete.

Per il Reggente di Baviera. — Ieri mattina nella chiesa dell'Anima ha avuto luogo una funzione solenne, in occasione del 91° anniversario della nascita del Reggente di Baviera.

Ha pontificato la messa e ha intonato il *Te Deum* mons. Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri.

Hanno assistito in un coretto, i cardinali Rampolla, Agliardi, V. Vannutelli, Lorenzelli e Bisleti; si erano fatti rappresentare i cardinali Ferrata e Di Pietro.

In posto distinto erano presenti S.E. l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, S. E. il Ministro di Baviera presso il Quirinale, S. E. l'Ambasciatore di Austria-Ungheria presso la S. S., le LL. EE. i ministri di Prussia e di Baviera presso la S. S.

La Chiesa era affollata di prelati e di distinte persone della colonia tedesca.

— Ieri sera il Ministro di Baviera presso la S. S., barone De Ritter, ha dato nella sede della Legazione al palazzo Cardelli un pranzo al quale sono intervenuti: mons. Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri, dottor Von Muehlberg, Ministro di Prussia presso la S. S., il barone Von Redwitz, consigliere di Legazione, il barone Von Rotehan, consigliere di Legazione, il barone de Zwehl, mons. Lohninger, rettore dell'Anima con due Cappellani bavaresi, mons. Jeiner, Uditore di Rota, mons. De Vaal, rettore del Campo Santo Teutonico, mons. Hollweck, consultore alla Codificazione del Diritto Canonico, il p. Esser, segretario della Congregazione dell'Indice, il p. Müller, rettore del Collegio Germanico, il p. Von Lasberg S., I., il dottor Rumpf, il dott. Zell, il barone Von Lama.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per stasera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere al Ministero della P. I. contro la decisione del Consiglio Provinciale Scolastico in merito a licenziamento di maestri.

Espropriazione di una cappella del Duca D. Onofrio Caetani, nel Cimitero al Verano.

Appalto per messa in opera di lampade ad arco.

Rinnovazione parziale del Consiglio comunale.

Rinnovazione parziale del Consiglio comunale. — La Giunta ha presentato al Consiglio la seguente proposta:

«Ai sensi dell'art. 271 del testo unico della Legge comunale e provinciale 21 maggio 1908 e dell'art. 153 del Regolamento esecutivo della Legge stessa, il Consiglio comunale, nella sessione di primavera deve procedere alla estrazione del terzo dei Consiglieri da rinnovarsi.

Si dovrebbero sorteggiare i nomi di 27 Consiglieri fra quelli provenienti dalle elezioni generali del 10 novembre 1907 e non sorteggiati alla scadenza del primo biennio di carica.

Senonchè, per la morte del Consigliere Gregoris e per le dimissioni dei Consiglieri Alliata, Bernardi, Mazzolani e Quartieroni, soggetti tutti a sorteggio, il numero dei Consiglieri da estrarsi da 27 deve ridursi a 22.

Sono quindi da sottoporsi a sorteggio i seguenti Consiglieri:

Albano, Albini, Amici, Armeni, Ballori, Bentivegna, Bonomi, Bruchi, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti Cardarelli, Carrara, Caruso, Cecelli, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Luciani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Paglierini, Pavoni, Pietri, Podrecca, Ruini, Salvarezza, Sansoni, Scialoja, Staderini, Susi, Testa, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zuccari.

Si avverte poi che, siccome i consiglieri Ciolfi, Colonna, Guizzardi, e Rossi Doria, provenienti dalle elezioni suppletive del 3 luglio 1910, sono dimissionari, il corpo elettorale sarà chiamato ad eleggere in complesso 21 Consiglieri.

Il numero dei voti riportati servirà a norma dell'art. 153 del Regolamento succitato a determinare la scadenza degli eletti, perchè quattro di essi dureranno in carica quanto sarebbero durati i Consiglieri Ciolfi, Colonna, Guizzardi e Rossi Doria».

Bene inteso che la sortizione non avrà alcun effetto se la Commissione che esamina il disegno di legge per la Riforma elettorale, deciderà che le elezioni non si dovranno fare in questo anno.

In questo anno i sorteggiati rimarranno in carica fino al 1913, anzi come dichiarò l'on. Giolitti fino al 1914.

Il ritorno del prof. Postempski. — E' tornato a Roma la spedizione della «Croce Rossa» partita un mese fa sulla nave-ospedale *Memfi* per Tripoli, diretta dal colonnello prof. Postempski, e composta dei dottori: capitano Sgambati, capitano Scafi, tenente Garulli, sottotenente Zocchi, tenente farmacista Biagetti; degli infermieri Trincia, Bellezza, Guardabassi.

Per la cerimonia al Pantheon. — In occasione delle solenni onoranze funebri che si celebreranno domani alle 10.30 nel Pantheon per il compianto Re Umberto, il sindaco ha dato le seguenti disposizioni:

Dalle ore 9 e fino al termine della funzione sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in via e piazza della Minerva in via della Palombella ed in via S. Chiara.

Le carrozze non munite di speciale biglietto di transito, che condurranno gli invitati al Pantheon, entreranno in piazza ed in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù o di Piè di Marmo.

Le carrozze con biglietti speciali dai colori bianco e rosa rilasciati ai Capi di Missione, e bianco e grigio listato a lutto potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina.

Anche le carrozze, con biglietto di circolazione color grigio chiaro listato a lutto, rilasciato ai membri del Corpo diplomatico dal Ministero degli Esteri e grigio scuro listato a lutto, rilasciato agli altri invitati dalla R. Prefettura dovranno. uniformarsi all'istesso itinerario delle precedenti.

Gli invitati che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

Vaccinazione obbligatoria. — Il Sindaco ricorda l'obbligo imposto dalla legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica di far vaccinare i bambini prima che compiano un anno di età e di far ripetere la vaccinazione fra l'ottavo e l'undecimo anno.

Avverte inoltre che le pubbliche e gratuite vaccinazioni verranno eseguite dal 15 corr. al 30 aprile in tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12 nell'edificio comunale situato nell'Isola Tiberina (S. Bartolomeo) all'Isola), in prossimità dell'ospedale Fate Bene Fratelli e dalle ore 14 alle 18 nei soli giorni feriali presso la Delegazione 4 Municipale, via Goito, 35.

La conferenza di Riccardo Artuffo sulla poesia del Bertacchi ebbe lunedì a Piazza Nicosia il più vivo successo di consentimento e applausi. Il collega Artuffo lumeggiò magistralmente la figura del poeta lombardo di cui disse con bel vigore alcune liriche.

Il pubblico coltissimo e scelto lo salutò con calde approvazioni.

Esposizione internazionale di igiene sociale. — Il Comitato ha riservato il venerdì di ogni settimana alla Colonia straniera per visitare l'Esposizione, illustrandola nelle varie lingue con personale specialmente delegato.

Sala da the, cinematografo scientifico, conferenze con proiezioni, esperimenti coi raggi X, dimostrazioni di elettrologia applicata ecc., faranno parte del programma di ogni venerdì.

Coloro che desiderano partecipare a queste visite potranno assumere informazioni più dettagliate in proposito presso l'ufficio del loro albergo o all'*Associazione movimento Forestieri*.

— Il Comitato comunica che venerdì 15 il prof. Augusto Giannelli terrà conferenza sul tema: *I danni dell'alcoolismo*, seguita da illustrazioni cinematografiche speciali della Casa Pathè di esclusività del Comitato dell'Esposizione.

Dopo la conferenza avranno luogo illustrazioni scientifiche dei padiglioni, esperimenti coi raggi X, dimostrazioni di elettroterapia applicata, ecc., con spiegazioni a mezzo di interpreti agli stranieri, ai quali è specialmente dedicato il venerdì di ogni settimana.

La conferenza si terrà nei locali del Cinematografo, con ingresso da via Crescenzio per invito. Hanno pure diritto all'ingresso gratuito tutti coloro che sono muniti di biglietto dell'Esposizione.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica 17 gita a Marino; illustratore il R. Ispettore degli Scavi prof. V. Seccia. Si visiteranno i monumenti e le chiese coi capolavori del Reni e del Guercino, il museo, i recentissimi scavi a Caput Acquae Ferentinae, ed il palazzo Colonna. Nel pomeriggio se vi sarà il tempo gita a Palazzolo (l'antica Alba Longa).

Partenza dalla stazione di Termini alle 8,20.

Iscrizioni alla sede dell'Associazione (*Via Quattro Fontane*, 14) dalle 18,30 alle 22, e alla stazione, mezz'ora prima della partenza.

Per un licenziamento di maestri. — Il Consiglio provinciale scolastico, con deliberazione 14 febbraio non approvava la deliberazione del Consiglio comunale del 10 luglio 1911, con la quale si licenziavano i maestri Boccasecca Orazio, Grandi, Evelina, Lucchini Teresa, e Jannone Carolina.

Ora la Giunta non credendo regolare questa deliberazione propone al Consiglio di autorizzare il Sindaco a ricorrere al Ministero della P. I.

I repubblicani. — L'assessore Pietri, espulso l'altra sera dal partito, vedendo che non rappresentava più i suoi elettori al Consiglio ha inviato al Sindaco una lettera con la quale torna a dimettersi da assessore e da consigliere.

— Dal canto suo il rag. Mario Alliata, stanco delle continue contraddizioni dei rappresentanti del partito ha inviato le sue dimissioni da socio della sezione del partito repubblicano.

Così adesso avremo una nuova assemblea per giudicare nuovamente le nuove dimissioni!....

Onoranze a Giovanni Battista Piranesi — La Società degli incisori della Reale Calcografia di Roma desiderando rivendicare e glorificare italicamente il più grande dei suoi artisti di creazione, ha deciso di promuovere per la primavera imminente una serie di onoranze a Giovan Battista Piranesi. Il Comitato che curerà l'esecuzione di tali onoranze è così costituito: Corrado Ricci dirett. gen. delle Antichità e B. A. Ettore Ferrari, conte Filippo Grimani, sindaco di Venezia, Ernesto Nathan sindaco di Roma, Federico Hermanin direttore del gabinetto delle stampe, Giulio Aristide Sartorio, on. Manfredo Manfredi, presidente della Società amatori e cultori, G. B. Giovenale presidente dell'accademia di S. Luca, comm. Tommaso Di Lorenzo, direttore della Reale Calcografia, Carlo Grimaldi, presidente della Società incisori, Filiberto Petiti, comm. Adolfo Apolloni e Cesare Bazzani presidente dell'Associazione Artistica Internazionale.

Segretario del Comitato è il giovane poeta e critico d'arte Tomaso Sillani, un nome assai noto e caro nel mondo intellettuale italiano.

Al Sillani è stata affidata la compilazione d'una monografia illustrata riguardante la vita e le opere dell'incisore superbo, opera di grande mole che porterà una prefazione di Corrado Ricci.

Due notizie possiamo dare intanto. Si farà una mostra delle stampe magnifiche e dei disegni originali del grande artefice veneziano, e una targa marmorea eseguita dalla scultrice Marcella Lancelotti Croce sarà apposta sulla fronte del palazzo che il Cardinal Tosti innalzò per raccogliere l'opera colossale dell'uomo da lui tanto ammirato.

Giunto il prof. Postempski all'ospedale di S. Giacomo e sparsasi appena la notizia del suo arrivo, medici, monache, farmacisti, infermieri e portieri hanno improvvisato al prof. Postempski una dimostrazione cordialissima di affetto, riuscita tanto più bella e gradita in quanto non era stata, in alcuno, ombra di preparazione.

Il prof. Postempski ne è restato profondamente commosso.

Unione conferenzieri «Storia ed Arte». — A cura della Società degli *Amici di Castel S. Angelo* il prof. Romolo Artioli ha tenuto una conferenza su *Jacopo Barozzi da Vignola*.

Fu una rapida sintesi della vita, delle opere del Vignola, mercè riproduzioni, fotografie, acquarelli, disegni ecc. L'uditorio, composto in grande parte di signore, signorine e professori, applaudì e vivamente complimentò l'oratore alla fine della sua conferenza.

Unione impiegati subalterni di banche. — Questa Unione ha indetto per il 27 corr., alle 21, in via del Bufalo 131, una festa famigliare con ricca lotteria, alla quale hanno concorso i maggiori negozianti di Roma.

I biglietti di invito si ritirano tutte le sere, dalle 21 alle 23, nella sede sociale in via S. Chiara 49.

Società di previdenza Piemontesi, Liguri e Sardi. — Il 16 corr., alle 20.30, nel *Teatro Regina* di via Umbria, avrà luogo in forma solenne la distribuzione dei premi ai figli dei soci proclamati vincitori del concorso per l'anno scolastico 1910-11. A tale cerimonia seguirà la consueta annuale festa famigliare.

Per i biglietti di invito e per schiarimenti, i soci si rivolgano alla segreteria sociale in via Firenze, 43.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano. Ore 20-21: prof. Filippo Tambroni: *L'Impero Romano.* Ore 21-22: prof. Eduardo Boutet: *Fra il teatro e la vita.* Ingresso libero.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	60	3	6	10	18
medio	20	13	60	4	8	14	25
grande	42 ½	25	60	9	15	28	48
CASSE FORTI:							
unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costrutti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Il suicidio di una signora. — La sig. Sidonia Magnani, di a. 29 moglie di Enrico Ferroni ab. nel villino fuori Porta Cavalleggeri soffriva da tempo di disturbi nervosi. Ieri in un eccesso del male chiusasi nella propria stanza si tirò un colpo di rivoltella all'orecchio destra rimanendo cadavere all'istante.

Sono state informate le autorità che dopo le constatazioni di legge permetteranno la sepoltura.

Lo sfregio. — Adolfo Francazzi di a. 21, ieri in v. dell'Olmata venne a questione con uno sconosciuto il quale gli vibrò un colpo di rasoio alla faccia. Il ferito a S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni, con sfregio permanente.

Arresto di una ladra. — Ieri, nei locali dell'agenzia del Monte di Pietà in v. della Croce n. 36 venne arrestata da due agenti di P. S. certa Lavinia Dogli di a. 31, vecchia conoscenza della polizia, la quale effettuava proprio nel momento dell'arresto, il pegno i un paio di orecchini che aveva rubato 10 giorni fa in casa della sig.ra Paliottino, ab. in v. di Porta Salaria n. 24.

Rissa tra donne. — Ieri in v. Panico Rosa Vagni di a. 30, Angela Rosati, di a. 25 e il di lei marito Zoppo Di Giovanni di a. 23, vennero a lite nella strada per sciocchi motivi. Ne successe una lite grave nella quale la Vagni fu ferita di coltello dallo Zoppo. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 12 g.

Un ladro di ciambelle. — Ieri fu arrestato in Piazza Navona certo Celestino Chienichetti il quale poco prima introdottosi nella sacrestia della chiesa del Sacro Cuore rubò una scatola contenente delle ciambelle. Fu internato a Regina Coeli.

Arresto di un ladro. — In piazza dei Cinquecento due agenti di P. S. arrestarono certo Guido Possenti di a. 26, il quale trasportava a spalla un sacco contenente delle bottiglie di liquori, delle candele ed altri generi evidentemente frutto di qualche furto. Il ladro arrestato chiarirà la cosa.

Ferisce la moglie e si costituisce. — Iersera si presentò al commissariato di Borgo l'infermiere all'ospedale di S. Spirito Costantino Bruciotti e dichiarò d'aver uccisa, in un eccesso di gelosia, la moglie Clementina Giovannetti.

Praticate subito indagini si potè constatare che era infatti avvenuto un violento alterco tra i coniugi, che il Bruciotti aveva colpita la moglie con parecchie coltellate, una delle quali penetrante in cavità, al torace.

Naturalmente il colpevole fu trattenuto in arresto e sarà mandato a Regina Coeli.

Coltellate. — Verso le 14.30 ab. in v. Morosini certo Natale Palombi di a. 16 in v. G. Mameli 29 quistionò con un altro giovanotto, restato sconosciuto e ricevette da quest'ultimo due coltellate alla schiena.

Il feritore si diede alla fuga ma potè essere più tardi arrestato ed identificato per Armando Caullo di a. 15 ab. anche in v. Mameli 62. Il Palombi andò a farsi medicare alla Consolazione dove lo dichiararono guaribile in 8 g.

Incidenti ciclistici. — Lo studente Ettore D'Amico, passando in bicicletta per v. Terenzio ebbe un urtone da uno sconosciuto, che lo fece cadere. Riportò la distorsione della spalla destra e fu trattenuto a S. Spirito.

— Nello Manetti di a. 16 commissionario dell'Excelsior Hôtel fu investito in v. del Quirinale da un altro ciclista che correva insenso inverso. Cadde e riportò la frattura della clavicola sinistra. Trattenuto a S. Antonio.

Una sassata. — L'accalappiacani Salvatore Grotteria di a. 33 iersera a Porta Portese, dopo aver quistionato con un individuo che dice di non conoscere, ricevette da questi una sassata in testa. Andò a farsi medicare alla Consolazione dove fu trattenuto.

Arresto. — Ieri verso le 23.30 mentre la guardia di finanza Giovanni Salvati della brigata S. Pancrazio era di servizio lungo le mura fu oltraggiato e minacciato con la rivoltella da certo Luigi Conti di a. 47 ab. in v. Aurelio Saffi 65. Il prepotente fu arrestato.

Tentato suicidio. — Iersera nel corpo di guardia dei R. R. C. C. di Trevi l'ammonito Alfredo Badulati con l'intenzione di suicidarsi afferrò un calamaio e ne bevve il contenuto.

A S. Giacomo gli operarono la lavanda dello stomaco e lo trattennero in osservazione. Il Badulato era stato arrestato per un tentativo di borseggio.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 14 Marzo 1912: — La 4ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro arretrati M. Minghetti. — Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 24 Aprile 1911.

TEATRI di ROMA

« Il Trovatore » al Costanzi.

Un magnifico teatro, ieri sera, ed un buon successo del *Trovatore* i cui ritmi facili e popolari trovarono ancora una volta larga eco di consentimento negli spettatori.

Conviene dire che il successo fu pienamente meritato, poichè la vecchia opera apparve in una edizione complessivamente assai pregevole.

Molte feste ebbe la signora Juanita Capella, la quale giungeva a noi preceduta da lusinghiera fama. Fin dal suo primo apparire sulla scena, il pubblico comprese di trovarsi di fronte ad un'artista di valore e le tributò accoglienze lietissime.

La signora Capella ha una voce simpatica, di magnifico volume, ed il suo canto, ove alla efficacia della dizione si accoppia la severa eleganza del fraseggiare, è sorretto da una tecnica ammirevole, si che ella può usare dei suoi mezzi vocali come meglio le talenta, ricavando i maggiori effetti.

Ella dominò la sua parte — resa anche scenicamente con vera sicurezza d'attrice — destando impressione e meritando applausi vivissimi specie dopo la romanza del primo atto, coronata da una efficace cadenza, e dopo il duetto della prigione.

Manrico, fu il tenore Scampini, e il giovine e valoroso artista che gode le più ampie simpatie del nostro pubblico, colse una completa vittoria.

Augusto Scampini, è ora uno dei pochissimi i quali possano misurarsi con fortuna in una parte così ardua, che richiede eccezionali mezzi. Egli ne uscì brillantemente, cantando l'intera opera con pienezza di voce e vigoria di accento, e meritando le continue feste dell'uditorio.

Disse splendidamente, cantandola in tono, l'aria della *pira*, la quale dovè essere replicata per unanime richiesta.

Il baritono Oreste Benedetti, che noi ricordavamo sulle stesse scene del Costanzi, fu uno eccellente *Conte di Luna* dalla ampia voce e pastosa, e dal lodevole gioco scenico

Fu assai applaudito dopo la famosa romanza del secondo atto.

La signora Marek risultò una *Azucena* ammirabile. Essa aveva a suo sfavore una recente magistrale interpretazione, quella di Virginia Guerrini. Ma la voce della Marek, dolce e robusta, fu molto apprezzata e seppe suscitare il più spontaneo applauso. Anche il personaggio fu reso con notevole drammaticità.

Bene l'Argentini nella sua breve parte.

Il maestro Vitale concertò l'opera con quella cura intelligente che gli è abituale, e la diresse con bell'impeto.

I cori, istruiti dal m. Soffritti, fecero del loro meglio.

Decorosa la messa in scena.

Di questo spettacolo si avranno indubbiamente molte repliche.

— Questa sera a prezzi popolari e fuori abbonamento, replica dell'*Africana*, protagonista Elena Rakowska.

Domani, seconda del *Trovatore*, in dono agli abbonati in possesso del cupone N. 33 d'abbonamento.

— Essendo riuscita vana ogni trattativa per ottenere dal Casino di Montecarlo dove la Storchio deve creare la *Butterfly* una proroga per l'andata in iscena dell'opera del Puccini l'Impresa del Costanzi si è assicurata il concorso della grande artista per due recite della *Linda*, che sarà da lei cantata insieme con Mattia Battistini.

Rosina Storchio tornerà in Roma alla fine del mese ed in questa occasione è probabile che ella faccia la sua *rentrée* con un'altra recita di *Traviata*.

Argentina. — Vedi 2 pag.

Valle. — L'ultima replica del *Processo dei veleni* affollò anche ieri sera il teatro e procurò calorose ovazioni al De Sanctis e alla sua compagnia.

— Stasera *Gli avariati*, tre atti di G. Brieux, nuovissimi per Roma e attesi con vivo interesse.

Nazionale. — La bella commedia di Smith, *I milioni di Brüster* divertì assai ieri sera il pubblico e procurò applausi calorosi al Guasti, al Ciarli, al Bracci ed a tutti gli altri interpreti.

— Stasera *L'irresistibile* tre nuovissimi atti di Hennequin e Mitche, tradotti da Alfredo Testoni.

Quirino. — Ier sera tenne allegro il numeroso pubblico *La signorina Coshelicò*, stasera lo divertirà un'altra brillantissima commedia: *Le due stelle*.

Apollo. — Anche ieri sera il teatro era affollatissimo e tutta l'ottima compagnia Mauro si ebbe applausi calorosi e frequenti.

Stasera *Manovre d'autunno*, esecutori principali la D'Orea, la Zanoncelli, il Pinelli e il Favi.

Quattro Fontane. — Stasera una interessante novità: *Rima eterna* dei fratelli Quintero. E' una scena che i due fortunatissimi poeti del teatro vollero scrivere in occasione dello scoprimento a Cadice del monumento al poeta Adolfo Béquer, e che ha ottenuto in Spagna vivo successo. Come certamente lo otterrà in Italia, nella traduzione del prof. Luigi Bacci.

Vittorio Emanuele. — Stasera spettacolo in onore del brillante G. Pierrozzi con *Quel non so che*.

Salone Margherita. — Continua il caloroso successo di Carmelite Ferrer, della Riette e degli altri interessanti numeri del ricco programma.

Trianon. — Tutti gli interessanti numeri del variato programma sono sempre applauditi.

Ier sera debuttò, festosamente accolta, Margherita Nori, elegante e suggestiva divetta che canta con grazia squisita.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'Africana*, ore 21.30.
Argentina. — *La gloria*, ore 21.
Valle. — *Gli avariati*, ore 21.
Nazionale. — *L'irresistibile*, ore 21.
Quirino. — *Le due stelle*, ore 21.
Apollo. — *Manovre d'autunno*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Sirena*, ore 21: *La rima eterna* ore 22.
Manzoni. — *La morte civile*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Quel non so che*, ore 21.
Trianon — Spettacolo di varietà dalle 18 alle 21.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

Il Senato negli uffici

Gli uffici del Senato hanno discussa ieri la legge sul Monopolio delle assicurazioni vita e nominarono commissari, gli on. Cavasola, (uffi. I); Cefaly (uff. II): Parpaglia (uff. III); Chironi (uff. IV); e Polacco (uff. V) tutti favorevoli.

La discussione si svolse in tutti gli uffici serena e breve.

Nell'ufficio 1° ebbe luogo un elegante dibattito tra i senatori Mortara e Cavasola nel quale entrò terzo il senatore Garroni.

I due primi favorevoli in eguale misura alla legge, meno qualche divergenza di forma, riportarono alla prima votazione un'eguale numero di voti: nel ballottaggio venne eletto Cavasola con 14 voti contro 10 dati all'on. Mortara.

Gli uffici nella seduta di ieri presero pure in esame il progetto d'insegnamento dell'arabo nelle scuole medie.

La Camera di ieri.

Dopo poche interrogazioni, tra le quali quella relativa ad una commemorazione di Giordano Bruno in Nola, che negata dapprima fu poi concessa con qualche limitazione, fu rapidamente esaurita la discussione del bilancio degli interni, di cui rimanevano pochi capitoli e fu iniziata subito quella del bilancio dei lavori pubblici, facendola precedere a mò di proemio dal disegno di legge che riguarda il consolidamento della parte straordinaria a tutto l'esercizio 1920-921, che fu approvato con brevi raccomandazioni degli on. Ciuffelli e D'Agosto.

La discussione continuerà oggi.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Commercio internazionale e progresso dell'Italia

L'Ufficio d'informazioni commerciali del Ministero di Agricoltura, ha pubblicato un'interessante comunicazione sullo sviluppo del commercio internazionale nel ventennio 1891-1910, e sui progressi dell'Italia.

Premesse alcune considerazioni generali e varie notizie sui commerci internazionali degli Stati economicamente più progrediti, la comunicazione ministeriale commenta che data, si può dire, da poco innanzi l'anno 1891 l'epoca della grande industria in Italia, come pure risale a quel tempo l'avviarsi di grandi correnti di traffico verso i paesi transoceanici popolati da nostri emigranti. Con lo svolgersi de' molteplici rami dell'economia nazionale il valore del commercio complessivo da 2 miliardi, quant'era nel 1891, salì nel 1901 a tre miliardi, nel 1906 toccò quasi i quattro miliardi e mezzo di lire e nel 1910 raggiunse la cifra di 5 miliardi e 326 milioni.

Il progresso conseguito dall'Italia, in confronto agli altri Stati, nel commercio internazionale, è chiaramente indicato in una apposita tabella. Dal raffronto delle ragioni percentuali di incremento, esposte nella stessa tabella, risulta che il commercio internazionale dell'Italia nel periodo 1891-1910 si è sviluppato in misura maggiore del commercio internazionale degli altri paesi. Infatti, mentre l'aumento del commercio con l'estero della Germania fu di 130 per mille, quello degli Stati Uniti di 97 per mille, quello della Svizzera di 93 per mille, quello della Francia, della Gran Bretagna e dell'Austria-Ungheria tra il 70 ed 80 per mille, l'aumento del commercio estero dell'Italia fu in ragione di 150 per mille.

Alla pubblicazione sono annesse due interessanti tabelle. L'una comprende i dati del commercio speciale di importazione e di esportazione (esclusi i metalli preziosi) dell'Italia, della Francia, della Germania, dell'Austria-Ungheria, della Gran Brettagna, della Svizzera e degli Stati Uniti d'America nel ventennio 1891-1910, la seconda tabella indica la ragione di incremento nel commercio estero degli Stati predetti nel periodo indicato.

Ministero Marina.

E' morto l'ufficiale di porto di 1ª classe a riposo Massa Carlo.

***

E' stato pubblicato l'avviso di concorso e la relativa notificazione per l'ammissione di 50 allievi alla 1ª classe del corso normale di quattro anni della r. accademia navale, per l'anno scolastico 1912-913.

Pel matrimonio degli ufficiali.

Ieri il Ministro on. Leonardi Cattolica ha presentato alla Camera il disegno di legge che estende agli ufficiali dell'armata le disposizioni contenute nella legge 25 giugno 1911 n. 617 circa il matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, per l'abolizione del vincolo dotale.

INFORMAZIONI ESTERE

Agitazione nell'Albania.

(S) **Costantinopoli,** 12. — Gli albanesi, malcontenti delle misure prese in Albania dal Ministro dell'Interno hanno tentato un movimento a Djakova. Le truppe hanno ucciso tre rivoltosi, ne hanno arrestati sette, e ne ricercano gli altri.

Secondo alcune voci vi sarebbe un fermento assai grave contro il Ministro dell'Interno.

(S) **Parigi,** 12. I giornali ricevono da Salonicco: Nei dintorni della località di Papan, nel distretto di Djakova, una numerosa banda di albanesi è stata circondata dalle truppe. Tre albanesi sono stati uccisi, parecchi feriti e sette sono stati fatti prigionieri. Il resto della banda è fuggito portando seco i feriti. Le truppe hanno continuato ad inseguirlo.

NEL MESSICO

(S) **New-York,** 12 — Secondo un dispaccio del Ministro dell'interno del Messico, 200 soldati federali con mitragliatrici hanno sconfitto nelle vie di Culiacan, presso Sinaloa, 800 ribelli.

Questi hanno avuto numerosi morti e 200 prigionieri.

NEL MAROCCO

Il negoziato franco-spagnuolo.

(S) **Parigi,** 12. — Il *Journal* ha da Madrid: La risposta della Spagna alle ultime domande francesi per risolvere la questione marocchina sarà consegnata domani, mercoledì, all'ambasciatore Geoffroy.

Benchè redatta in forma cortese, la risposta respinge le principali domande della Francia.

(S) **Madrid,** 12. Il Ministro degli Affari Esteri Garcia Prieto e gli Ambasciatori di Francia e di Inghilterra avranno un colloquio giovedì prossimo.

DA TUNISI

(S) **Tunisi,** 12. — La Conferenza consultiva ha tenuto la sua prima seduta del corrente anno. Il Residente Generale ha pronunziato un discorso di apertura.

Le sezioni francese ed indigena che hanno eletto i loro rispettivi segretari cominceranno oggi i loro lavori.

La prossima seduta plenaria comincerà lunedì prossimo.

IL NUOVO GOVERNO CINESE

(S) **Pechino,** 12. — Si annuncia ufficialmente la nomina di Tang-Chao a Primo Ministro della Repubblica.

Lo sciopero dei minatori

In Inghilterra

(S) **Londra,** 12. — In seguito allo sciopero dei minatori tutti i treni diretti fra Londra e Birmingham sono stati soppressi.

(S) **Londra** 12 — I proprietari delle miniere si riunirono stamane per decidere sulla proposta del Primo Ministro Asquith di conferire con i delegati dei minatori e con i rappresentanti del Governo. Si crede generalmente che essi accetteranno.

I giornali dichiarano che anche i padroni del Sud del Paese di Galles assisteranno alla conferenza, ma questi fanno chiaramente rilevare che persistono nella loro opposizione al principio del salario minimo.

La conferenza comincerà probabilmente oggi i suoi lavori.

Non avendo ancora Asquith annunziato alla Camera dei Comuni l'ordine del giorno della seduta di giovedì, è possibile che essa sia consacrata alla discussione sulla crisi mineraria.

(S) **Londra,** 12. — Tutti i padroni di miniere di carbon fossile, compreso quelli del Galles e della Scozia, hanno acconsentito a recarsi dal Primo Ministero Asquith alle tre del pomeriggio.

Anche i delegati minatori sono invitati alla stessa ora.

(S) **Southampton,** 12. — In seguito allo sciopero dei minatori la partenza del transatlantico nord-americano *Saint Paul* e del transatlantico inglese *Oceanic* non avrà più luogo.

(S) **Liverpool,** 12. — Tre raffinerie di zucchero hanno ridotto le loro ore di lavoro per mancanza di combustibile.

(S) **Newcastle,** 12. — Parecchi piroscafi per un tonnellaggio complessivo di 200.000 tonn. sono immobilizzati per mancanza di carbone.

(S) **Londra,** 12. Il comunicato ufficiale sulla conferenza tenutasi oggi, riguardo allo sciopero minerario, si limita a dire che vi è stata una discussione generale sulla situazione e che la conferenza si è aggiornata a domattina.

La relazione che accompagna il progetto di bilancio della Marina dice che il bilancio si basa sulla ipotesi che le altre potenze non aumenteranno i loro programmi attuali; ma se lo aumentassero, Churchill presenterebbe un bilancio supplementare. L'aumento del personale è di due mila uomini. Le nuove costruzioni comprendono quattro grandi corazzate, otto incrociatori corazzati più leggeri, venti controtorpediniere, alcuni sottomarini ed altre navi ausiliarie.

Il costo di queste nuove costruzioni è di franchi 349.288.175.

(S) **Londra,** 12. Dopo tre ore e mezzo di discussione, la conferenza tra i rappresentanti, dei proprietari delle miniere e dei minatori, tenutasi al *Foreign Office* sotto la presidenza del Primo Ministro H. H. Asquith, è stata sospesa alle sei e mezzo e sarà continuata domani.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato finora.

In Germania

(S) **Hamborn,** 12. — A Bruckhausen è avvenuto un conflitto tra i minatori scioperanti e gli agenti di polizia.

Parecchi agenti ed il sindaco sono rimasti feriti da sassate e numerosi scioperanti da sciabolate.

Sono stati operati molti arresti.

Mentre alcuni agenti rientravano ad Hamborn in tram, vennero sparati contro di essi, quindici colpi di rivoltella senza che alcuno rimanesse ferito.

(S) **Essen,** 12 — Stamane non si è verificato nessun notevole aumento nel movimento dello sciopero

In alcune miniere le squadre sono discese al completo nei pozzi. I Sindacati cristiani hanno chiesto alle autorità una protezione più efficace pei volontari.

A causa della ripresa del lavoro oggi si sono avuti alcuni disordini. La polizia ha fatto parecchie volte uso delle sciabole.

I volontari sono stati insultati, presi a sassate e malmenati dalle mogli degli scioperanti.

(S) **Essen,** 12. Su 266.835 minatori del bacino della Ruhr, 110.107 hanno lavorato; perciò il 58,76 per cento sciopera.

In Francia.

(S) **Parigi,** 12.— In tutta la Francia la ripresa del lavoro nelle miniere è normale.

Nel Belgio

(S) **Bruxelles,** 12. Il Comitato nazionale della Federazione dei minatori ha deciso di tenere domenica prossima una riunione dei minatori dei quattro bacini e di convocare per domenica 24 marzo un congresso straordinario a Bruxelles, allo scopo di sottoporre ai padroni i seguenti desiderata: salario minimo, aumento del salario del 15%, riconoscimento ufficiale della Federazione dei minatori.

Le ripercussioni.

(S) **L'Aia,** 12 — Le Compagnie dei vapori che fanno il servizio delle Indie olandesi hanno informato il Governo che in seguito allo sciopero generale dei minatori inglesi esse si trovano costrette a fare economia di carbone e che perciò l'arrivo in orario dei vapori non è garantito.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 12. — Il *Gil Blas* dice che il prefetto di polizia Lépine sarà nominato membro dell'Istituto, Hennion prefetto di polizia, Lutaud direttore della *Sureté générale*, René Viviani governatore generale dell'Algeria.

(S) **Parigi,** 12. La Commissione senatoriale della Marina ha udito le dichiarazioni del Ministro Delcassé il quale ha giustificato il progetto di programma navale ed ha dimostrato che il presente progetto, nella attuale situazione europea, è tale da permettere di far fronte ad ogni bisogno una forza supplementare, potendo divenire necessaria soltanto nel caso in cui una marina rivale faccia nuovi sforzi. La commissione ha approvato il programma navale.

Elezioni suppletive in Francia

Parigi, 12. — I risultati definitivi nei collegi di Roanne, Aubusson e Gap, dove vi furono ballottaggi, danno eletti rispettivamente Dechlette (lib.) Marland (rad. soc.) e Peytral (rad. soc.) Radicali e Liberali perdono e guadagnano ciascuno un seggio, la forza dei partiti resta dunque immutate.

Vi fu inoltre l'elezione suppletiva di Brestl, in sostituzione del cattolico abbate Gayraud defunto, fu eletto il conservatore Soubigou.

ARGENTINA

(S) **Buenos Ayres,** 12. I giornali pubblicano articoli di vivo elogio per la memoria del dottor Joseph Paz, ex Ministro plenipotenziario. Il Governo ha deciso di fare esporre oggi, in segno di lutto per la sua morte la bandiera abbrunata in tutti gli edifici pubblici.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 12. E' ritornata a Madrid l'Infante Isabella ricevuta alla stazione dai Sovrani, dai membri del Governo e dagli altri dignitari. Il pubblico l'ha accolta con una dimostrazione di simpatia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Veneziana. — L'*Oracolo*, proveniente da Venezia, è partito il 9 da Suez per Massaua, diretto a Calcutta.

— Il *Dandolo*, proveniente da Calcutta e diretto a Venezia, è arrivato il 10 a Massaua.

La Veloce. — Il *Savoia*, ha proseguito il 10 sera da Barcellona per Valencia, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Italia. — Il *Siena*, proveniente da Buenos Aires ha proseguito il 9 da Santos per Dacar e Genova.

Società Nazionale. — Il *Tevere*, proveniente dalla Somalia Italiana, è partito l'11 da Massaua per Porto Sudan Suez Porto Said e Italia.

— Il *Principe di Piemonte*, proveniente da Genova, Napoli, e Palermo, è giunto l'8 a New York.

Soc. Nazionale. — Il *Domenico Balduino* prov. dall'Egitto, è partito il 7 da Alessandria diretto a Catania, Messina e Genova.

— Il *Capri* prov. da Bombay, è arrivato il 7 a Kobe.

— L'*Batella* prov. dal Mar Rosso e Somalia, è passato l'8 a Porto Said diretto in Italia.

Italia. — Il *Taormina* proveniente a Genova è passato il 9 a Gibilterra diretto a New York.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, è partito il 9 da Buenos Aires per Rio de Janeiro, Dacar, Barcellona e Genova.

N. G. I. — Il *Regina Elena*, proveniente da Genova Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è giunto il 9 a Montevideo.

Borse e Mercati

ROMA, 12 marzo 1912.

Anche oggi il mercato si è mantenuto fermo ed i prezzi hanno anche leggermente migliorato, eccezione fatta per il Gas, che invece ha perduto qualche punto da ieri.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 98.40 - 98.45
Id., id., al fine mese 98.50 - 98.45

Banca d'Italia 1467 - 1465 - Banca Commerciale 863 - 862 - Credito Italiano 576 - Banco Roma 108.25 — Società Bancaria 107.50 — Istituto Fondiario 590 — Acqua Marcia 2018 — Gas di Roma 1255 - 1254 — Condotte 334 — Omnibus 207 — Immobiliari 300 — Imprese Fondiarie 124.50 - 125 — Rendite Fondiarie 101.50 — Ferriera 119 — Montecatini 94 — Metallurgica 110 — Piombino 150 — Ansaldo 268.50 - 267.50 — Carburo 647 - 645 — Kerka 328 — Concimi 141.50 — Zuccheri 90 — Molini 100 — Risanamento 72.

CAMBI. — Parigi 100.03 3/4 — Londra 25.47 ½ — Berlino 124.42 ½.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 13 marzo 100.84.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 a tutto il 17 Marzo per i daziati non superiori a L.100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.80.

BORSE ITALIANE — 12 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% c.	98 35	98 32½	98 40	98 45
Id. fine mese	98 45	98 47½	98 50	— —
Id. 3½% (902)	98 45	98 20	98 25	98 45
Id. fine mese	— —	98 40	— —	— —
A. B. Italia	1464 —	— —	1466 50	1466 —
» Commerc.	861 —	861 —	862 50	— —
» Cred. Ital.	575 —	577 —	— —	— —
» B. Roma	108 50	109 —	— —	108 25
Mediterraneo	411 50	412 —	— —	412 50
Meridionali	599 50	599 —	599 50	600 —
Acc. Terni	182 —	1500 —	— —	— —
Veneto	— —	154 50	— —	— —
Navig. gen.	383 —	383 —	— —	— —
Raffinerie	366 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 50	267 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 35	124 40	124 42½	124 35
» Francia	100 93	100 92½	100 95	100 90
» Londra	25 48	25 48	25 47	25 47
» Svizzera	100 60	100 55	100 50	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 11 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
2½% netto	98.35 31	96.60 31	97.67 04
2½% n. 902	98.24 84	96.49 84	97.56 57
3 % lordo	68.38 33	67.18 33	67.31 40

BORSE ESTERE

Parigi, 12 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 90	94 83	94 82
Italiana 3½ %	97 50	97 60	97 45
turca	91 80	91 95	91 80
spagnuola	95 65	95 70	95 77
russa nuova	100 40	100 55	100 45
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 10	94 40
Egiziano 6 %	— —	102 80	102 85
Banca di Parigi	1756 —	1756 —	— —
Banca Ottomana	— —	— —	688 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6440 —	6405 —
Lotti turchi	— —	205 25	204 25
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 ½
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	7 75	—	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 marzo	11 corone	12 corone
Cred. aust.	654 25	656 50
Rand. oro	114 35	114 35
Id. carta	89 75	89 80
Ungh. 4 ½	89 50	89 55
Id. 3 ½	77 45	77 30
Union bank.	626 50	626 50
C. Londra	24 11 7	24 15
Lire ital.	94 85	94 87

Londra, 12 marzo	11 chiusura	12 apertura
Consol.	77 11/16	77 13/16
Ital.	96 ½	96 ½
Turca	91 —	91 —
Russo	70 —	— —
Spagna	93 ½	93 ½
Giapp.	86 ¾	86 ¾
Egiz.	101 ¼	101 ¼
Argento	26 15/16	26 98

Berlino, 12 marzo	11	12
Rend. 3%	— —	— —
Isa. tont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	68 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 25	115 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Camb. It.	— —	80 25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA, 12 ore 15.50

Rs 3,50	98.35	Raffineria	366.—	Elba	165.50
Id. 3½%	98.45	Ind. Zucc.	298.75	Savona	242.—
B. Italia	1465.—	Eridania	762.—	Carburo	—.—
Commerc.	867.50	Zucc. N.	185.—	M.A.I.	208.50
Cred. It.	675.—	Id. Rom.	79.—	Semol.	274.—
Banc.	101 75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.50	Terni	1502.—	Imprese	124.—
Merid.	598.50	Metall.	109.50	Ansaldo	267.50
Medit.	411.55	Ferriere	120.50	F. Volta	215.—
Navig.	383.50	Officina	436.—	Italia	88.—
Valmosa	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 11, ore 15.40

Rendita	98,47	Raffineria	366,—
Banca d'Italia	1464,50	Zuccheri	298,—
B. Commerciale	860,50	Elba	—,—
Credito Italiano	576,—	Terni	1500,—
Bancaria	107.50	Semoleria	268,—
Banco Roma	108,50	Savona	241,50
Meridionali	599,—	Molini Alta It.	104,50
Mediterranea	413,—	Metallurgiche	109,75
Navigazione	382,50	Ferriere	—,—
Eridania	759,—	Carburo	—,—
Veneto	154,50	Edison	618,—

Concimi 123.—

Mercato resistente ma di una inattività desolante.

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 11 ore 24

Francese 3 %	94.86	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.70	Rio Tinto	1805.—
Russo 5	105.—	Thomson	—.—
Turco	91.95	De Beers	506.—
Bresil	—.—	Goldfields	108,50
Banque de Paris	—.—	East Rand	78.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bra.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

23ª Decade - dal 21 al 29 febbraio 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.460*	13.452*	+ 8	23	23	—
Media	13.439	13.437	+ 2	23	23	—
Viaggiatori	4.262.608	3.579.065 38	+ 683.542 62	4.305	4.222 22	+ 82 78
Bagagli e cani	185.734	173.723 89	+ 12.010 11	247	224 99	+ 22 01
Merci G.eP.V.	1.339.648	1.060.717 73	+ 278.930 27	4.688	4.193 04	+ 494 96
Merci a P.V.	7.260.937	6.424.892 97	+ 836.044 03	7.260	6.797 60	+ 462 40
TOTALE	13.048.927	11.238.399 97	+ 1.810.527 03	16.500	15.437 85	+ 1.062.15

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 29 febbraio 1912

Viaggiatori	127.937.437	120.683.750 30	+ 7.253.686 70	147.203	136.224 42	+10.978 58
Bagagli e cani	5.912.593	5.590.746 45	+ 321.846 55	6.761	6.239 07	+ 521 93
Merci G.eP.V.	34.045.457	31.730.317 05	+ 2.315.139 95	64.426	59.024 08	+ 5.401 92
Merci a P.V.	176.498.674	166.659.362 09	+ 9.839.311 71	160.236	147.431 35	+12.804 65
TOTALE	344.394.161	324.664.176 29	+19.329.984 91	378.626	348.918 92	+29.707 08

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.		Differenze
della decade	969 46	835 44	+	134 02
riassuntivo	25.626 47	24.161 95	+	4.464 52

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

Avvisi Economici - Vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca,* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto,* si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale,* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi,* v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani,* v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini,* v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese,* v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino,* v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna,* p. del Quirinale 13, dalle 10 alle 15.
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 5 al 10.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro,* dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano,* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale,* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo ed Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano,* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico,* v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca,* p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca,* v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe,* v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna,* Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese,* villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura,* p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla,* v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO CENTESIMI L

VATICANO — *Cupola di S. Pietro,* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del musaico,* ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

INGRESSO 50 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 8 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori,* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 36, dalle ore 8 al tramonto.

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	6,55	7,30	7,35 16,25	10,45 18,	13,35 19,35	23 20
Pisa-Torino	6,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	6,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	6,5	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,10	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,15	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20,15 22,50 f
Velletri-Terracina	6,5	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,26	21,10	23,1.		
Fiumicino	5,15*	8,45	16,55	19,50			
Mandela-Subiaco	6,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,15	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,50	16,5	19,15	21,50	21,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,50	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,15	18,10	14,35	20,10	21,55
Milano-Firenze	0,12	6,6	9,—	18,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,25	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	14,35				
Frascati	7,20	8,55	10,55	14,50	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,50	16,5	21,50	21,3a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8.15 - 10.45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Tram)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Tram)
8,36 - 13,20,20 - 18,6 - 21,00

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,3	10,12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,48	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12 8	15,51	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14.15	17.25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,23	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —
Bagni	a. 6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p 5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	p 6.26	8.22	12.8	16.50	18.55
Roma	a 7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non so no alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. Vendesi villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 6 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 21 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108181 posta Roma - 1219

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare. Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 118

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma. Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 12. 79

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 94.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi. 53

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 381 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare.
Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 12

JEUNE distinguè cherche demoiselle étrangerè pour change la conversation française - italianne. Ecrire. Exhibitore Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 128

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti, Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali